L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 132 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDÌ 6 GIUGNO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 21665

Artiglierie e velivoli bombardano navi e impianti della base di Tobruk

Forze nemiche in fuga nella regione Galla e Sidamo

BOLLETTINO N. 365

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale il tiro delle nostre artiglierie ha prodotto sensibili danni agli impianti ed alle opere della piazza di Tobruk. Nostri velivoli hanno nuovamente bombardato navi ed impianti di quella base.

In Egeo, nella notte sul 4, aerei nemici hanno lanciato bombe sull'Isola di Rodi, producendo qualche danno.

Nell'Africa Orientale, in regione Galla e Sidamo, con azione concorrente di due nostre colonne, sono state poste in fuga forze nemiche.

In altro attacco, nostri reparti coloniali hanno inflitto gravi perdite al Reggimento Nigeria.

La nostra caccia ha abbattuto un apparecchio tipo « Hurricane ». Un altro aereo è stato abbattuto da nostre mitragliatrici. (Stefani).

Wavell sostituito

nel comando delle forze britanniche del Medio Oriente

BERLINO, 5 sera

Notizie da fonte neutrale annunciano che a Londra si prevede un accentuarsi dell'attività italo-tedesca sia ai confini dell'Egitto sia nel Mediterraneo e si giudica la situazione in cui potrebbe venire a trovarsi la strada dell'Impero come « pericolosa ma non proprio disperata ». In ogni caso — si dice a Londra — si sono già prese misure per fronteggiare le nuove azioni dell'Asse. La guarnigione di Cipro è stata rinforzata, e in Egitto è stato mandato un nuovo comandante in capo che sarà alla testa di tutte le forze inglesi del Medio Oriente, mentre al gen. Wavell resterebbe affidata soltanto la difesa dei confini occidentali dell'Egitto.

E' un modo elegante di silurare il « Napoleone del deserto » a cui è attribuita la colpa non soltanto di avere fatto avanzare le colonne italo-germaniche fino ed oltre Sollum, ma anche delle disfatte in Grecia e a Creta, dove egli personalmente si era recato più volte per organizzarvi la difesa dei punti strategici di maggiore importanza, e dove non ha saputo poi incassare che sconfitte.

Resta ora da vedere — si dice a Berlino — se il suo successore, Sir James Marshall Cornwall, che passa per uno dei migliori conoscitori dei problemi del Medio Oriente ed è stato recentemente ad Ankara con la Missione militare britannica, sarà più fortunato. Così anche il comandante in capo delle forze terrestri inglesi del Medio Oriente ha subito il destino del comandante in capo delle forze aeree britanniche del Mediterraneo, maresciallo dell'aria Longmore, che una settimana fa fu richiamato a Londra per ricevere dalle mani di Sua Maestà britannica la croce di cavaliere dell'ordine del Bagno e l'ordine di abbandonare le sue funzioni.

Due dei tre strateghi del Mediterraneo sono così messi in disparte, e cioè praticamente eliminati dopo le recenti vittorie dell'Asse; e del famoso triumvirato britannico resta ancora soltanto l'ammiraglio Cunningham, comandante della squadra di Alessandria.

Ma Cunningham non può essere mandato a riposo perchè una tale decisione significherebbe ammettere tutte quelle perdite che l'Ammiragliato non si è ancora deciso a riconoscere; equivarrebbe ad ammettere l'affondamento dei dodici incrociatori, dei dodici cacciatorpediniere e dei sei sommergibili colati a picco dalle forze dell'Asse nel mese di maggio; significherebbe ammettere che sono state gravemente danneggiate navi da battaglia e portaerei, senza contare le unità minori. Ma già il siluramento di Wavell e di Longmore, compiuto contrariamente alla tradizione britannica per cui non si cambia mai il cavallo durante la corsa, testimonia gli scacchi incassati dagli inglesi nel Mediterraneo, che non è stato possibile nascondere.

Le perdite anglo-elleniche nella battaglia di Creta

BERLINO, 5 sera

In seguito al rastrellamento operato sui campi di battaglia di Creta, si può affermare che da parte inglese e greca complessivamente non vi sono stati meno di cinquemila morti.

Il numero dei feriti, che è grandissimo, non è stato ancora accertato. Nel numero dei morti, non sono naturalmente comprese le perdite di uomini inflitte ai trasporti di truppe per mare.

Nel corso delle ultime azioni di rastrellamento operate nell'isola di Creta, sono stati fatti ancora oltre duemila prigionieri.

Il numero comunicato con il bollettino del 4 giugno, di ottomila prigionieri britannici, complessivamente fatti finora, sale, quindi, al oltre diecimila.

Anche Tsuderos si è dimesso

SOFIA, 5 sera

L'ufficioso *Vecer* riceve da Atene che la notizia delle dimissioni presentate dal pseudo presidente del Consiglio Tsuderos ha suscitato vivo interesse in Grecia dove esse sono considerate la diretta conseguenza della sconfitta anglo-ellenica a Creta.

Persino il governo fuggiasco — si rileva ad Atene — non ha potuto astenersi dal dimettersi in presenza della situazione determinatasi nel paese in seguito alle vittorie dell'Asse.

Domani si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 5 sera

Sabato mattina a Palazzo Viminale, secondo quanto è stato annunciato, si riunirà il Consiglio dei Ministri, al cui ordine del giorno figurano numerosi e importanti argomenti.

L'Arma Benemerita ha celebrato in Italia e nelle terre d'oltremare l'annuale della sua costituzione

ROMA, 5 sera

Con austere e semplici cerimonie, l'Arma dei Carabinieri Reali ha celebrato oggi in Italia e nelle terre d'oltremare, il 127.o annuale della sua costituzione. La ricorrenza trova i Militi della Benemerita risolutamente dediti ad aggiungere, come il comandante dell'Arma ha precisato nel suo rapporto al Duce, nuovo lustro a quella tradizione eroica dell'Arma, di cui capi e gregari sono e saranno in ogni tempo, gelosi custodi per trarre dall'esempio di coloro che li precedettero, l'incitamento a continuare l'opera, con lo stesso cuore fedele.

A Roma, stamane, il generale di Corpo d'Armata Mimbelli, Comandante Generale dell'Arma, con una rappresentanza di Ufficiali ha reso omaggio ai gloriosi Caduti dell'Arma nel Sacrario del Museo Storico dei RR. CC. Il Comandante generale dell'Arma ha rievocato successivamente alla Radio la ricorrenza con breve messaggio. La Legione Allievi Carabinieri oggi ha l'onore di fornire la guardia a Palazzo Venezia.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni della Camera

ROMA, 5 sera

Sotto la presidenza del Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, e con l'intervento del Ministro dei LL. PP. Gorla, la Commissione del Bilancio ha tenuto una riunione con la Commissione dei LL. PP. e delle Comunicazioni ed ha approvato nel testo ministeriale, su relazione del cons. naz. Calza Bini, un disegno di legge riguardante il finanziamento delle spese straordinarie per opere pubbliche.

Successivamente, sempre sotto la presidenza del Presidente Grandi, si sono riunite insieme le Commissioni legislative degli Affari Interni, della Giustizia, dell'Agricoltura dell'Industria, degli Scambi commerciali e delle professioni ed arti. Era presente il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Gianetti. E' stato esaminato il disegno di legge sul riconoscimento del periodo dal richiamo alle armi, agli effetti dell'assicurazione obbligatoria per la nuzialità e la natalità. Dopo la relazione del cons. naz. Di Giacomo si è svolta un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti i cons. naz. Aimi, Biagi, Campagnoli, Fodale, Maggi, Vitale Filomeno, Virdia e il Sottosegretario di Stato Cianetti. Il disegno di legge è stato approvato con un emendamento accettato dal Governo.

Un rapporto alla stampa di Lubiana

LUBIANA, 5 sera

Alla presenza dell'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana, il Direttore generale della stampa italiana, in rappresentanza del Ministro della Cultura popolare, ha tenuto rapporto ai dirigenti della stampa locale.

Un caratteristico aspetto del mercato arabo a Derna

Colloqui di Re Boris con Hitler e Goering

VIENNA, 5 sera

Si apprende che Re Boris ha sostato ieri a Vienna in occasione di una visita privata fatta in Germania.

Il Sovrano, che aveva innanzi tutto visitato il padre in Slovacchia in occasione del compleanno dell'ex-re Ferdinando, ha ugualmente visitato il Fuehrer e il Maresciallo Goering.

Proteste in India contro i sistemi della polizia britannica

CABUL, 5 sera

In base a notizie qui giunte dalle Indie il trattamento inumano colà fatto agli indiani arrestati sotto l'imputazione di avere commesso reati politici ha provocato in molte località del paese dimostrazioni di protesta da parte della popolazione. A Benares si è avuto un comizio seguito da disordini.

A Lashore vi sono state pure delle dimostrazioni, così anche a Rawalpindi ed in altre località. A Rawalpindi i detenuti delle carceri hanno proclamato lo sciopero della fame. In varie città si sono avuti scontri tra la polizia ed i dimostranti. La polizia ha approfittato per procedere a nuovi arresti e a nuove aspre manifestazioni repressive.

Truppe australiane di rinforzo a Cipro

GINEVRA, 5 sera

Si apprende da Cipro che ieri vi sono giunti rinforzi di truppe australiane.

Si apprende da Nicosia che nella maggior parte donne e bambini inglesi residenti a Cipro sono stati fatti sgombrare ed inviati nel Sud-Africa.

Il Duce saluta De Bardossy

Le perdite inflitte dall'Asse alla Marina britannica nel mese di maggio

BERLINO, 5 sera

Il mese di maggio è stato uno dei più neri per l'Inghilterra, che ha perduto durante esso un cospicuo tonnellaggio di naviglio da guerra e commerciale. Le statistiche pubblicate dalla stampa, e di cui si occupano largamente tutti i giornali del mattino, sintetizzano tali perdite nelle seguenti cifre per quanto riguarda la Marina da guerra:

Le armi aerea e navale del Reich hanno affondato un incrociatore da battaglia; sette incrociatori; undici cacciatorpediniere; sette motosiluranti; tre incrociatori ausiliari; quattro sottomarini; sei battelli vedette di sorveglianza.

L'arma aerea e l'arma navale italiane hanno affondato: cinque incrociatori; due sottomarini ed un cacciatorpediniere.

Sono stati inoltre gravemente danneggiati nel mese di maggio, dalle forze aeree e navali dell'Asse, due navi da battaglia; due navi portaerei ed un grande numero di incrociatori, cacciatorpediniere ed altre unità navali leggere. A tali imponenti perdite, poi, vanno aggiunte le 746 mila tonnellate di naviglio commerciale che sono state comunicate in un recente bollettino. Alle perdite di unità da guerra subite nello scorso mese di maggio dalla Gran Bretagna, i giornali dedicano il posto d'onore facendo particolarmente risultare nei commenti come queste siano state le cifre più alte finora segnate dal l'inizio della guerra ad oggi.

«Il fatto che in 5 giorni, dal 20 al 24 maggio — nota la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — l'arma aerea tedesca abbia costretto per due volte al combattimento la flotta britannica al comando dell'ammiraglio britannico Cunnigham nella stessa zona di mare attorno a Creta, dimostra come il tanto vantato predominio del mare sia per l'Inghilterra ormai una cosa tramontata».

«La cosidetta predominante arma inglese — commenta la *Borsen Zeitung* — ha ormai perduto la sua sicurezza ed alquanto oscuro è ora il suo futuro».

Anche il *Lokal Anzeiger*, il *Berliner Morgen Post* ed altri quotidiani sottolineano l'importanza, ai fini degli ulteriori sviluppi della guerra, che tali impressionanti perdite rivestono per l'Inghilterra, come pure si occupano dell'enorme impressione che tutt'ora perdura nei circoli politici londinesi e tra la popolazione dell'Isola la caduta di Creta, ritenuta fino a pochi giorni or sono inespugnabile baluardo della potenza inglese nel Mediterraneo.

Il porto di Alessandria bombardato da aerei tedeschi

BERLINO, 5 sera

Il D. N. B. comunica che il porto di Alessandria è stato attaccato ieri sera da apparecchi dalla Luftwaffe. Numerosi importanti impianti sono stati colpiti in pieno. Tre grandi depositi di benzina si sono incendiati. Si ha da Alesandria che sono giunti ieri in quel porto tre cacciatorpediniere seriamente danneggiati.

Anche l'incrociatore "Perth„ fu colpito nelle acque di Creta

ROMA, 5 sera

Un po' alla volta, con molta prudenza, dosando minuziosamente le quote, variando la fonte diretta, tutte o quasi le navi inglesi che non hanno fatto ritorno alle loro basi dalla infausta spedizione di Creta, vengono sommessamente confessate come perdute anche da parte britannica. Una volta è l'Ammiragliato che si fa coraggio, un'altra è una agenzia ufficiosa che si lascia scappare qualche notizia, un'altra volta è un qualche altro esponente dell'Impero britannico che deve dire ai suoi connazionali che una nave è andata a finire in fondo al mare.

A tanti giorni di distanza si apprende così oggi da un discorso che il ministro della marina australiana Hughes ha pronunciato a Sidney, che durante le operazioni di Creta una bomba ha colpito l'incrociatore australiano «Perth». Il ministro ha detto soltanto che 4 uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e tre feriti, ma nulla ha saputo o voluto aggiungere sulla sorte della nave.

L'importanza di Creta come base aerea

HELSINKI, 5 sera

La vittoria riportata dalle forze dell'Asse a Creta continua a essere uno degli argomenti dominanti della stampa finnica. Lo *Slogand* paragona l'Isola ad un'immensa nave portaerei piazzata nel Mediterraneo orientale, della quale l'aviazione dell'Italia e della Germania potrà servirsi largamente nello sviluppo delle operazioni.

Il corrispondente del *Sanomat* da Londra riferisce dello sgomento in cui la sconfitta di Creta ha posto il popolo inglese il quale si chiede ora verso quale settore saranno dirette le forze dell'Asse.

Il progetto di legge sulla proroga del trattato di commercio italo-turco

ANKARA, 5 sera

E' stato presentato agli uffici della Camera il progetto di legge che proroga per un anno la clausola della Nazione più favorita contemplata nel trattato di commercio e di navigazione italo-turco scaduto il 1.o gennaio.

De Bardossy a Tivoli

ROMA, 5 sera

Alle ore 13 circa, l'Eccellenza De Bardossy ha partecipato ad una colazione che il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta ha offerta in suo onore, nella sede di via Condotti.

Il Primo Ministro ungherese nel pomeriggio si è recato in visita a Tivoli. L'Ecc.za De Bardossy, che è stato oggetto della viva simpatia che il popolo nutre per la nobile Nazione amica, si è particolarmente soffermato ad ammirare la Villa d'Este.

Fatto ritorno a Roma l'ospite ha compiuto un giro attraverso le strade dell'Urbe ammirandone gli impareggiabili monumenti e le molteplici realizzazioni del Regime.

Il gen. Enzo Galbiati nuovo Capo di S. M. della Milizia

GIAPPONE E STATI UNITI

Riunioni a Tokio

fra i Ministri e i Capi delle Forze Armate

TOKIO, 5 sera

Stamane si è riunita la cosidetta «conferenza di collegamento» tra i membri del Gabinetto ed i capi delle Forze armate, sotto la presidenza del Primo Ministro. Subito dopo il Ministro della Guerra, Tojo, si è recato dall'Imperatore per riferire, mentre il Ministro degli Esteri, Matsuoka, ha avuto lunghi colloqui con personalità dirigenti dell'Esercito e della Marina.

I circoli politici e navali del Giappone seguono con grande interesse le misure che il Governo americano sta prendendo riguardo la navigazione nel Pacifico.

Secondo notizie qui giunte, oltre ai già nominati cinque vapori della *President Line*, altre cinque navi, che facevano servizio tra gli Stati Uniti e il Giappone, sono stati requisiti dalle autorità americane. Si ritiene che queste misure siano dovute soprattutto alla necessità di colmare le lacune nel tonnellaggio americano e alla necessità di intensificare i servizi di comunicazione con l'America del Sud ed in generale dell'Atlantico. Ma vi è anche la preoccupazione del Governo di Washington di togliere in tempo dal Pacifico questi importanti e grandi vapori in vista di un eventuale aggravarsi dei rapporti nippo-americani.

A Tokio ciò è interpretato come un segno dell'irrigidito atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del Giappone.

Attualmente si discute nell'ambito del Ministero degli Esteri e del Ministero delle Comunicazioni nipponico sulle contromisure che dovranno essere prese per salvaguardare gli interessi della navigazione giapponese. E' interessante però che — secondo notizia qui giunta — la direzione della *President Line*, nonostante gli ordini di Washington, ha manifestato il proposito di mantenere ulteriormente nei limiti del possibile le comunicazioni nel Pacifico.

Churchill rinnova gli appelli a Washington

NEW YORK, 5 sera

La situazione inglese, a quanto fa capire la stampa americana, preoccupa seriamente il Governo di Londra dopo, soprattutto, la sconfitta di Creta ed in vista dei futuri sviluppi militari. Sotto l'imperversare della violenta reazione pubblica, ed impotente ad agire, Churchill rinnova sotto forma di «aut aut» disperati appelli oltre Atlantico, mettendo Roosevelt sempre più nell'imbarazzo. Washington, frattanto, mantiene il massimo riserbo.

Hull, all'ultima conferenza della stampa, si è mostrato ancor più reticente del solito, trincerandosi dietro il pretesto che a lui non erano ancora arrivati i rapporti della situazione.

Alla Camera dei Rappresentanti il deputato Rankin ha sferrato un violento attacco contro i bellicisti associandoli agli ebrei. Il deputato ebreo Edelstein si è levato a controbattere le dichiarazioni del suo collega, ma forse per l'eccitazione è stato colpito da grave malore e pochi istanti dopo spirava nei corridoi della Camera.

Alcuni giorni or sono un centinaio di persone si è raggruppato su una piazza della periferia per ascoltare un oratore che ha violentemente attaccato la politica di Roosevelt e di tutti coloro che lavorano senza sosta per spingere gli Stati Uniti alla guerra. Alla fine del discorso la folla ha inscenato una violenta dimostrazione antinterventista lanciando grida ostili contro Roosevelt, contro l'Inghilterra e contro gli ebrei assertori della guerra. La polizia è infine accorsa ed ha disperso i dimostranti, ma più tardi alcuni ebrei sono stati assaliti e malmenati da quattro partecipanti alla riunione. Gli aggressori arrestati e condotti davanti al giudice, si sono visti infliggere una curiosa condanna: l'obbligo immediato di arruolamento militare.

Negli ambienti bene informati si apprende che la produzione aeronautica ha segnato, nel mese di maggio, un sensibile declino anzichè il previsto aumento. In tale mese sarebbero stati prodotti, tra tutti i tipi militari e civili, 1300 apparecchi, contro 1427 costruiti nel mese di aprile. La produzione degli apparecchi da combattimento, rispetto a quelli civili, si calcola ora, del 30 per cento. La produzione dei bombardieri *Boeing* è interrotta a causa della mancanza di prodotti di alluminio e, secondo le previsioni correnti, essa non potrà esser ripresa prima del prossimo agosto.

Si apprende anche che grandi quantità di materiale di varia natura destinato alla difesa della Gran Bretagna e valutato a molti milioni di dollari, si trova immobilizzato sulle banchine di alcuni porti in seguito allo sciopero degli operai addetti alle imprese di trasporto ed ai magazzini. Fra questi ultimi si trovano magazzini particolarmente attrezzati con impianti frigoriferi per la conservazione di generi facilmente deperibili. Gli scioperanti si rifiutano di riprendere il lavoro e di caricare le merci se non sarà loro concesso prima un aumento di salario.

La *Chicago Tribune* nel suo editoriale elenca le fulminee vittorie riportate dalla Germania fino ad oggi, le quali sono da attribuire — essa scrive — alla superiorità della preparazione tedesca. Il pericolo per gli Stati Uniti — ha aggiunto il giornale — è costituito dalla possibilità che i guerrafondai riescano ad ottenere l'invio di forze armate americane le quali non sarebbero affatto preparate contro la Germania.

Commentando le dimissioni del primo magistrato della Corte suprema degli Stati Uniti, Hughes, l'*Evening Star* lamenta che il supremo consesso giudiziario non sia più competente, apolitico ed indipendente.

Rimpasto ministeriale in Egitto

BEIRUT, 5 sera

Si ha dal Cairo che il Ministero ha dato le dimissioni.

Il Primo Ministro Hussain Siri Pascià ha ricevuto l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Si tratterebbe di un vasto rimpasto che avrebbe lo scopo di dare una più larga base al Ministero.

La nuova crisi non sembra, nemmeno questa volta, facile a risolversi. Più che di una crisi ministeriale nel vero senso della parola, si può parlare di uno stato cronico di crisi nel quale si trova il governo del Cairo. Si è anche questa volta tentato di costituire un ministero su una più larga base, ma opposizioni non più occulte non hanno permesso che tale tentativo riuscisse.

Al di sopra delle divergenze esistenti fra i due maggiori partiti politici egiziani, il Saadista e il Waldista, vi è sempre l'influenza britannica che ha tutto l'interesse a mantenere al potere un governo che non goda la fiducia delle vaste masse popolari. Benchè si insista ufficialmente nel parlare della costituzione, che sembra imminente, di un governo su più larga base, i due maggiori partiti politici non ne faranno probabilmente parte nemmeno questa volta.

Il Feldmaresciallo List ringrazia il popolo bulgaro

SOFIA, 5 sera

Il Feldmaresciallo List, Comandante delle Forze armate tedesche nei Balcani, ha espresso al Ministro dell'Interno, Grabroschi, i suoi più vivi ringraziamenti per le affettuose accoglienze riservate da tutti i cittadini bulgari indistintamente alle truppe tedesche in Bulgaria, fatto che ha confermato in modo significativo la profonda amicizia che unisce i due Paesi.

LE LUCCIOLE DI GIANNINO

Le prime lucciole appariscono verso la metà di maggio. Anche avanti ne ho visto qualcuna, ma così a scappa e fuggi chè l'aria è ancor fresca, specialmente la notte, e le rare lucciole fanno soltanto delle brevissime sortite non certo per diporto. Il mese delle lucciole è il giugno, quando nei campi il grano spighisce e imbionda; per le interminabili giornate folgora il sole e la notte ne serba la vampa bruciante; scottano le pietre, l'aria accoglie e dilata gli aromi caldi dei fiori, le spighe ondeggiano e si urtano con un rumore secco e ferrigno: faville di questo trepido incendio sono le lucciole. E' tutto un ansimare di luci, un ininterrotto accendersi e spengersi che origina una visione di fiaba. Ogni lucciola che ti passa vicina è una messaggera silenziosa di questo incanto; pare che corra ad annunziartelo, te lo partecipa con quell'affannato respiro luminoso, poi si allontana soddisfatta e sicura per non tornare mai più. Tu resti col cuore sospeso e gli occhi pieni di luce. Come sono belle le lucciole! E che vita misteriosa è la loro! Qualcuna ha un andare lento maestoso e sgrana una nitida collana di perle lucenti, qualcuna procede a guizzi rapidi trafiggendo l'aria come un ago infuocato, qualcuna è stanca e vagola assonnata qua e là; vi sono poi le lucciole burlone che ad un tratto s'impennano in ampi giri, fanno delle vorticose capriole, discendono raso terra e poi riprendono, con disinvoltura, il loro consueto cammino. Inutile dire che la mia preferenza va tutta alle prime lucciole, a quelle che accendono con regolati respiri una nitida collana di rotonde perle.... Anche quando ero bambino andavo dietro a queste lucciole, per la ragione che riesce molto più facile acchiapparle. Ma vi è forse qualcuno che non abbia fatto come me? Credo che non ci sia uomo, sia pure re o imperatore o papa, che da bambino, attratto da un irresistibile fascino, non abbia rincorso le lucciole.

*

Io ne ho chiappate qualcuna anche da grande. Lo facevo per rinsaldare un'amicizia. Conoscevo un bambino di sei o sette anni tutto timidità ed apprensioni. Durante il giorno non era possibile di farci un discorso a garbo. Si voltava sempre da un'altra parte. «Giannino» gli diceva la nonna «non fare così». Lui mi guardava di sfuggita con quegli occhi celestini e restringendosi tutto nelle spalle mi mostrava la maraviglia dei suoi capelli biondissimi; erano morbidi a toccarsi come la seta e scorrevano nelle mani con lucchichìo d'oro. La nostra amicizia cominciava sull'imbrunire quando nel giardino di Portovecchio le ombre confondevano i margini delle cose e cominciavano a splendere le lucciole. Questo era il mondo di Giannino, lui gridava, lui correva, lui mi pigliava per la mano. Era un'amicizia fantastica a base di lucciole. Il giardino di Portovecchio scendeva verso il mare con un boschetto di lecci, di ligustri, di sabine, cupo di notte, ma Giannino non aveva paura a inoltrarcisi quand'era così illuminato dalle lucciole. Io ne chiappavo qualcuna tanto per mostrare a Giannino che qualcosa sapevo fare, ma lui ne chiappava a manciate; quanta gioia nel raccogliere quelle faville di luce! Di tanto in tanto interrompeva la sua fatica, mi passava correndo vicino, dicendomi confidenzialmente: «Vieni, vieni!». Si risaliva il boschetto, si entrava in casa per imprigionare le lucciole sotto un bicchiere arrovesciato. Che difficoltà era quella di aggiungere le nuove venute senza che le altre, tutte intente a tentare coi capini rossi l'orlo del bicchiere, riuscissero a scappare! Quando ci sembrava che tutto fosse a posto, Giannino mi guardava di sottecchi e scappava; soltanto quando era nel buio del giardino, si voltava indietro e mi gridava: «Vieni, vieni!». Era tutto un tremito quel bimbo, come se le lucciole, entrandogli per gli occhi, gli scorressero poi per le vene. Una sera lo sentii lanciare un grido improvviso: corsi laggiù, in fondo al boschetto e lo trovai fermo, con una mano aperta e dentro una pozza di luce; quando gli fui vicino si aggrappò a me con l'altra mano, impaurito. Lo presi in collo e lo portai nella stanza, e lui piagnucolando lasciò cadere per terra una manciata di lucciole spiaccicate. Ed io gli presi la manina innocente, in cui non ci era più nulla, e gliela baciai. Anche a me, da bimbo, succedeva spesso la stessa cosa; mi trovavo le mani imbrattate di una luce olivastra, ne avevo più paura del sangue; strusciavo allora le mani, per pulirmele, contro il vestito e la stessa luce si sbriciolava in sbaffi strani e accusatori. Allora mi precipitavo di corsa in casa, e tutto finiva; e per quella sera non chiappavo più lucciole.

*

Ne ho vista ancora qualcuna ai primi di settembre. Ultime, fedeli faville di un incendio ormai spento. Le guardo commosso e riconoscente, mentre la brezza settembrina par che voglia spengere quei fuochi ormai inutili. Mi è capitato di vederne una alla fine di settembre. Andavo, come sono solito fare molte sere, a trovare dei miei amici di là d'Arno fuori porta San Miniato. Per via de' Bardi, silenziosa e buia, mi venne incontro con volo stanco e scialbo una lucciola. «Oh! che fai, qui, poverina?». Tolsi di tasca una mano e mi fu facile prenderla; seguitai a camminare e di tanto in tanto guardavo dentro il pugno socchiuso; vedevo appena un albore. Oltrepassata la porta San Miniato mi trovai dinanzi alla strada che sale al Monte alle Croci vigilata su un fianco dalle ombre nere dei cipressi. Prima di entrare in casa dei miei amici decisi di dar la via a questa lucciola; spalancai la mano e vi battei su leggermente. Come rinfrancata dal mio tepore la povera lucciola si mosse; non la vedevo e neppure la sentivo camminare, era la luce che me la indicava. Attraversata la palma, risalì lentamente per il margine del dito indice e quando fu in cima vidi all'ultimo chiarore, con cui mi salutò, che aveva già allargato le ali per il volo. Fece un guizzo in basso, tanto che io temetti fosse caduta per terra, invece si riprese e s'allontanò con fiochi singhiozzi verso l'ombra cupa dei cipressi.

A me parve che quella lucciola portasse via la gioia dell'estate, la luce e il sole, e mi abbandonasse al freddo grigiore dell'inverno.

Lorenzo Bracaloni

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. Monsignor Fumasoni Biondi, Presidente della Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

Sua Eccellenza Ottorini della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio.

S. E. Mons. Bernardini, Nunzio Apostolico nel Cile.

Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio Ungherese;

Sua Eccellenza il Cavaliere di Gran Croce Giuseppe Bastianini, Governatore della Dalmazia, e Famiglia.

Le buone condizioni di suore e missionari in A. O. I.

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Sono pervenute alla Segreteria della Santa Sede altre informazioni dall'Africa Orientale, che, per quanto esigue, confermano, le notizie pubblicate e altre se ne aggiungono particolarmente rassicuranti. Così Sua Eccellenza Monsignore Castellani annunca da Addis Abeba che tutti i missionari e le suore di quel territorio stanno bene, e continuano nella loro benefica opera di cura spirituale della popolazione; che sono presso di lui i missionari di Debra Berhan e dei dintorni; Padre Padrin dei Minori è giunto senza inconvenienti da Auhobr, e padre Romani dei Missionari del Sacro Cuore di Verona, proveniente da Debra Marcos.

La vita dei religiosi può svolgersi pertanto normalmente.

Durante il mese di Maggio la Chiesa era affollata di fedeli. I Cappellani Militari ebbero il permesso di andare nei campi dei prigionieri. Tutti i missionari del paese ospitano con cristiana fraternità di conforto e di aiuto quanti provengono da altri centri, predisponendo e organizzando opere di assistenza. Fra i rifugiati sono quei missionari e quelle suore che, per l'incertezza della situazione, durante questo periodo bellico avevano richiesto di porsi sotto la protezione delle autorità.

Pure gli altri missionari e quei religiosi dell'interno, e quei missionari del Lebbrosario di Sebadeho, del Sovrano Ordine di Malta, si trovano in ottime condizioni. Da Dessiè, Padre Costanzo Bergna, Presidente Apostolico, assicura che sono con lui tutti i missionari senza che si sia verificato alcun incidente.

Da Harrar, pure, si hanno le migliori notizie. E finalmente da Mogadiscio Sua Eccellenza Mons. Filippini tranquillizza sulle condizioni di tutt. Compres anche i missionari ed i religiosi se si eccettua Padre Giocondo che è stato dato per disperso.

Nuovo Consultore

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha annoverato fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Religiosi, il Reverendissimo Padre Giuseppe Maria Cesari, dell'Ordine dei Servitori di Maria.

Prigionieri di guerra al Santo Padre

CITTA DEL VATICANO, 5

L'*Osservatore Romano* sotto il titolo «Prigionieri di guerra» al S. Padre così scrive: «Abbiamo notizia da Afbag, che dopo tre settimane, 2218 Ufficiali francesi prigionieri si sono accostati alla Santa Comunione. In questa circostanza essi hanno voluto mandare al Santo Padre un filiale pensiero, esprimendo la commossa gratitudine per le parole pronunciate da Sua Santità nell'Allocuzione al Sacro Collegio, in cui accennava a quanto aveva fatto e ancor più avrebbe voluto fare per i prigionieri di guerra, raccomandando il pensiero al Padre Comune, perchè il Signore confortasse con la sua Grazia le lontane famiglie, e la prova dolorosa non sarebbe rimasta senza frutto, per loro stessi e per la Patria, il cui risorgere religioso si è già confermato.

Esorta, infine, a mantenere fede alle promesse fatte in quel mattino della lettera.

Il Cardinale Segretario di Stato, in una lettera inviata ai Cappellani militari al campo, ha espresso il commosso gradimento del Santo Padre per l'omaggio.

Una Messa a Lubiana per celebrare l'annuale del Corpo Sanitario

LUBIANA, 5 sera

Ieri, nella ricorrenza della fondazione del Corpo Sanitario militare, è stato svolto un rito semplice ed austero nell'Ospedale militare di Lubiana. Alla presenza del Direttore di Sanità dell'11. Corpo d'Armata e di tutti gli Ufficiali dell'Ospedale, delle Crocerossine, della truppa schierata e dei ricoverati, è stata celebrata la Messa al campo. Il Direttore di sanità ha rievocato il glorioso passato del Corpo sanitario militare nella grande guerra, in quella d'Africa e di Spagna e i nobili e lusinghieri apprezzamenti del Duce sull'opera silenziosa, infaticabile e umanitaria della falange dei medici e dei soldati di Sanità, ed ha additato quali sono i compiti di oggi per il raggiungimento della completa vittoria.

Un omaggio al Re Imperatore del prof. De Agostini

ROMA, 5 sera

La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto, in privata udienza, il prof. Giovanni De Agostini di Milano, membro d'onore della R. Società Geografica italiana, il quale ha presentato, in gradio omaggio all'Augusto Sovrano, la sua nuova opera «Imago Italiae», che è stata edita in occasione del quarantennio della sua attività scientifico-cartografica ed editoriale, e che evoca la Patria nei suoi molteplici aspetti storici, artistici, culturali, geografici, economici, industriali e popolari.

La fondazione di un Istituto nazionale di idroclimatologia

ROMA, 5 sera

La Commissione permanente delle acque minerali presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, presieduta dall'Accademico d'Italia De Blasi, ha nominato una Commissione tecnica, coll'incarico di elaborare un piano organico di fondazione ed esercizio di un Istituto nazionale di idroclimatologia.

La disciplina dei consumi a Lubiana

LUBIANA, 5 sera

L'Alto Commissariato, dando seguito ai provvedimenti preannunziati nel rapporto alla Consulta della Provincia e nell'intento di disciplinare i vari consumi, ha emesso varie ordinanze importanti. Fra le altre, una fa obbligo della denunzia ai comuni del bestiame bovino; una seconda ordinanza predispone il censimento degli autoveicoli e proibisce l'alienazione dei pneumatici. L'Alto Commissario, allo scopo di facilitare i traffici fra le varie località, ha pure disposto che le comunicazioni telefoniche nell'interno della Provincia di Lubiana possano aver luogo senza alcuna restrizione. Il nulla osta vige, tuttavia, per i colloqui con altre Provincie.

Esercizi Spirituali per il Clero a Villa S. Giuseppe (S. Luca) Bologna

A Villa S. Giuseppe, diretta dai Padri Gesuiti, si terranno per Sacerdoti i seguenti Corsi di Esercizi:

Luglio: 7-12 — 14-19.
Agosto: 4-9.
Settembre: 15-20.
Ottobre: 6-11.

Gli Esercizi cominciano lunedì sera e terminano il sabato mattina.

Portare l'amitto (e il sapone).

Inviare l'adesione almeno 15 giorni avanti l'inizio dei corsi, al P. Direttore dei Ritiri, via Urbaga 1 - Bologna.

Trovarsi a Villa S. Giuseppe prima delle ore 19.

Scoppio in una miniera americana 3 morti e 13 feriti gravi

NUOVA YORK, 5 sera

A Birminghan, nello Stato di Alabama, si è avuto uno scoppio di grisou in una miniera di carbone. Tre minatori sono rimasti uccisi e 13 gravemente feriti. La miniera è la più importante del territorio. (*Stefani*).

Il IV Convegno del Metano inaugurato dal Sottosegretario Amicucci

In una cornice di solennità sia per il concorso di autorità che di pubblico l'Eccellenza Ermanno Amicucci, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, ha inaugurato il Convegno Nazionale del Metano che per la quarta volta si tiene a Bologna, come pure la interessantissima Mostra Tecnica del Metano che per la prima volta si organizza e che dimostra praticamente ed efficacemente le conquiste raggiunte in questo importantissimo settore della battaglia autarchica anche nel campo dei carburanti.

Il rappresentante del Governo è giunto alla Facoltà di Ingegneria della nostra Università accompagnato dall'Eccellenza il Prefetto, dal rappresentante del Partito cons. naz. avv. Angelo Manaresi ispettore del Partito, dal Federale della «Decima Legio», dal vice preside della Provincia e da altre autorità, ricevuto dal Comandante della Difesa territoriale, dalle Eccellenze il Primo Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore generale, dal Rettore dell'Ateneo, dal Preside della Facoltà di Ingegneria cons. naz. prof. Puppini, dal Sen Betti Preside della Facoltà di Scienze, dagli altri componenti il Senato accademico, dal vice podestà di Bologna, comm. Zingale, dall'Ufficio di Presidenza del Convegno e dell'Ente Nazionale Metano con a capo il Presidente Sen. Gai e da altre autorità.

Il Sottosegretario alle Corporazioni ha passato in rivista la Compagnia del 35. Fanteria con bandiera che rendeva gli onori e quindi ha reso omaggio ai Caduti della Scuola bolognese di Ingegneria, recandosi poi nell'Aula Magna dove si trovavano con le altre autorità, il rappresentante di S. E. il Cardinale Arcivescovo, Mons. Baviera, il rappresentante del Ministero dell'Agricoltura gen. Nasi, il rappresentante della Confederazione degli Industriali avv. Mari ed altre personalità oltre ad un foltissimo pubblico di congressisti.

Dato il saluto al Duce dall'Eccellenza Amicucci, ha avuto la parola il Vice Podestà di Bologna, in rappresentanza del Podestà alle Armi, il quale dopo aver porto il saluto al Rappresentante del Governo, ha rivolto il cordiale saluto di Bologna alla folla dei congressisti ed ha augurato ai partecipanti al Convegno fecondi risultati per l'intensificazione della battaglia autarchica che contribuisce nel momento storico attuale al raggiungimento della vittoriosa mèta finale.

Il Rettore dell'Università, nel suo fervido saluto rivolto a nome dell'antichissimo Studio degli Ospiti, ha rilevato come l'*Alma Mater* affianchi attraverso l'opera dei suoi maestri e studiosi quella degli insigni tecnici che hanno intrapreso con già superbi risultati la geniale battaglia per il Metano che dalla terra di Bologna ha iniziato le sue promettenti conquiste.

Egli ha rilevato il merito dei metanisti e li ha ringraziati per aver voluto dotare l'Università di Bologna di una Sezione di Ingegneria Mineraria, iniziativa realizzata per l'appoggio dell'Ente Nazionale Metano, appoggio che esso intende con nobile proposito di continuare.

Parla il rappresentante del Governo

Accolto da un caloroso applauso ha quindi parlato l'Eccellenza Amicucci Rappresentante il Governo.

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni inizia il suo dire osservando che il IV Convegno Nazionale del Metano si apre a Bologna ad un anno di distanza dal nostro intervento in guerra, quando già si possono misurare i cospicui vantaggi che la stimolata produzione e la razionale utilizzazione di questo gas hanno portato all'autarchia nazionale e quindi alle esigenze belliche del Paese.

Una prova sicura al riguardo è costituita dalle numerose ed importanti relazioni presentate al Convegno e dalla Mostra del Metano, allestita per l'occasione, che documenta il cammino percorso e le possibilità concrete di realizzazione in questo importante settore dell'economia.

Dopo aver ricordato come sia stato Alessandro Volta, l'inventore della pila, a scoprire l'origine e la composizione organica del metano, e dopo aver osservato che su quella scoperta, dopo un periodo di scetticismo e di inerzia, si fondano oggi il piano produttivo del metano naturale e le iniziative per la produzione di quello biologico, egli rileva che è merito del Fascismo di avere, con la battaglia dall'autarchia, posto e risolto in Italia il problema.

A seguito degli sforzi conseguiti negli scorsi anni, l'industria metanifera italiana è entrata in pieno nel novero delle grandi industrie autarchiche nazionali, quadruplicando la produzione e rendendo possibile il risparmio di parecchie migliaia di tonnellate di benzina.

A quest'opera ha contribuito il Ministero delle Corporazioni, che accogliendo i voti del Convegno dello scorso anno e della Corporazione competente, ha dato vita all'Ente Nazionale del Metano, con il compito di disciplinare e di incrementare tutta l'attività metanifera nazionale.

L'Eccellenza Amicucci accenna poi ai problemi di particolare importanza nel momento presente, ed alle possibilità di impiego e di sviluppo del metano, impiego che non avrà interruzioni perchè l'autarchia non è un problema contingente di guerra, ma un programma politico ed economico a carattere permanente.

Egli infine afferma, concludendo, che i risultati fin qui raggiunti sono più che soddisfacenti, e che il merito di questo successo è degli studiosi, dei tecnici e degli industriali i quali, obbedendo ai comandamenti del Duce, hanno dato al problema del metano passione e fervore di ricerche, di studi, di capitali e di lavoro, nonchè di Bologna chè è stata centro dell'attività metanifera nazionale, dell'Ente Nazionale Metano per la sua fervida e feconda opera, e del popolo italiano che ha dimostrato di comprendere l'importanza del metano ai fini della produzione e delle attività nazionali.

Chiusasi la seduta inaugurale col saluto al Duce, il Sottosegretario alle Corporazioni, accompagnato dalle autorità, ha quindi inaugurato la Mostra Tecnica del Metano organizzata con intelligente criterio sistematico e che documenta gli sforzi vittoriosi compiuti dai metanisti per dare al vitale problema autarchico la migliore soluzione.

Dopo aver visitato anche la grandiosa sede della Facoltà di Ingegneria, guidato in questa dal Preside Eccellenza prof. Puppini, l'Eccellenza Amicucci ha lasciato la sede del Convegno.

Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori del Convegno presenti numerosi congressisti. Dopo la lettura di telegrammi d'omaggio al Duce, al Ministro delle Corporazioni ed al Segretario del Partito sono state illustrate le prime relazioni con le connesse comunicazioni. L'argomento generale riguardava: «Problemi relativi alla ricerca e produzione del Metano naturale». Relatore del primo tema: «Formazione del personale tecnico» è stato il prof. Luigi Gerbella; del secondo tema: «Ricerche geologiche e geofisiche» il prof. Michele Gortani della nostra Università; del terzo: «Sviluppo delle ricerche del Metano» l'ing. Ugo Baldini.

La dichiarazione dei fabbricati di nuova costruzione

ROMA, 5 sera

Il Ministero delle finanze comunica: «Col prossimo 30 giugno scade la proroga concessa per presentare al Catasto edilizio urbano le dichiarazioni dei fabbricati di nuova costruzione, divenuti utilizzabili durante il decorso anno 1940, e le denuncie di variazione, avvenute sempre nel 1940, nella consistenza e nella destinazione dei fabbricati già dichiarati. Dette dichiarazioni e denuncie, debbono essere effettuate presso gli uffici comunali, e, nei capoluoghi di provincia, possono presentarsi anche all'Ufficio tecnico erariale.

In detti uffici sono a disposizione degli interessati i moduli per le denuncie ed i nuovi foglietti per le planimetrie da presentare a corredo delle dichiarazioni. Sono altresì a disposizione del pubblico dettagliate istruzioni a stampa per la compilazione delle dichiarazioni in parola.

Si ricorda, ancora, che, dal prossimo primo luglio, le domande di voltura per passaggi di proprietà che diano luogo a frazionamento delle unità immobiliari urbane, già dichiarate al nuovo Catasto edilizio urbano, debbono essere corredate dalle corrispondenti denuncie di variazione.

IDEE E FATTI

Galileo, Bacone e la scienza della natura - Il giugno astronomico e il solstizio estivo - Una selvaggia isola boreale

Si suole insegnare nei libri e nelle scuole che fondatori del metodo sperimentale, al quale la scienza moderna va debitrice dei suoi maravigliosi progressi e delle sue incessanti conquiste, sono stati il nostro Galileo Galilei e l'inglese Francesco Bacone, barone di Verulamio, visconte di S. Albano, guardasigilli e cancelliere del re Giacomo I Stuart, ecc. ecc. Il vero è però che se Galileo e Bacone sono stati press'a poco contemporanei e di proposito si sono occupati entrambi del metodo da adottare nell'indagine scientifica della natura, il merito rispettivo dei due personaggi è molto differente, per confessione esplicita di autorevoli scienziati di nazionalità anche inglese. Basterebbe addurre la testimonianza di Stanley Jevons, professore dell'università di Londra, che non ha esitato a scrivere queste testuali parole: «Si crede comunemente che lord Francesco Bacone sia stato il fondatore della logica induttiva e del metodo sperimentale..... ma è un errore supporre che egli abbia veramente compreso la logica induttiva, giacchè non solo fu incapace di fare vere scoperte con i suoi propri metodi di investigazione, quando vi si provò, ma non riuscì neppure ad intuire la verità delle eccellenti scoperte in astronomia e in magnetismo già fatte qualche tempo prima da Copernico e da Gilbert. Così è un errore credere che il *Novum Organum* di Bacone abbia insegnato davvero come investigare la natura...».

Senza dubbio appartiene a Bacone il merito innegabile di aver gridato implacabilmente contro la sterilità del puro ragionamento *a priori* nel campo delle scienze sperimentali, quasi che non debba essere preliminare e fondamentale in questa materia l'osservazione attiva e oculata dei fenomeni. Ma poi quando si trattò di determinare la natura e gli elementi del processo induttivo, diretto a scoprire le cause e a formulare le leggi dei fenomeni, Bacone fallì miseramente, screditando incautamente le verità generali e necessarie, il sillogismo e la deduzione, come se nelle scienze della natura l'esperienza sia tutto e il ragionamento si debba scartare come superfluo ed estraneo, mentre invece è proprio la ragion con i suoi principî la luce che interpreta, rischiara e fa comprendere i fatti.

Onde escludere il ragionamento per attenersi alla sola esperienza, equivale ad accumulare una congerie di fenomeni, rinunziando a spiegarli: è un irretirsi e imprigionarsi tra le strettoie dell'empirismo, e cadere nel così detto *metodo della formica*, proprio degli empiristi, da Bacone fino al Comte e ai suoi positivisti, ed opposto diametralmente al *metodo del ragno*, proprio del Kant e degli altri trascendentali, che eccedendo in senso contrario trascurano affatto l'osservazione dei fatti esteriori alla cui realtà neppure prestano fede, per trar fuori la scienza per intero dal proprio spirito!

* * *

Non a Bacone adunque, che *scientificamente fu un dilettante*, come scrive di lui il fisico inglese Oliver Lodge, mentre secondo gli eminenti scienziati Claude Bernard e Giusto Liebig, nessun aiuto ha recato alle scienze positive e non ha inventato un nuovo Organo più che non abbia inventato una nuova gamba per camminare, come si esprime lepidamente Giuseppe De Maistre, ma al nostro Galilei va meritamente attribuito il vanto di legislatore della scienza della natura e del metodo sperimentale.

Il Galilei infatti non condannò la deduzione e il sillogismo per esaltare l'induzione, come fece a torto Bacone, non accorgendosi che ciò valeva quanto tagliarsi le gambe.... per camminare più veloce, ma affermò la necessità di cominciare con lo studio positivo e sperimentale dei fatti, anzi che con i ragionamenti astratti e gli argomenti di autorità, e poscia di procedere a interpretare con la deduzione e il sillogismo i dati forniti dall'esperienza, congiungendo in tal modo armonicamente l'analisi con la sintesi e l'osservazione con il processo sillogistico.

* * *

Con il giorno 21 del corr. mese, ad ore 20 e 24 primi, il sole toccherà nel cielo la sua massima declinazione boreale e quindi a mezzogiorno culminerà nel punto più alto del suo percorso annuale sul cielo.

Sarà quello il giorno del solstizio estivo e con ciò stesso il giorno più lungo di tutto l'anno per il nostro emisfero boreale, e tanto più la giornata si prolungherà quanto più si ascende verso il nord, fino a raggiungere le 24 ore al circolo polare artico, che rasenta il lembo più settentrionale dell'Islanda: 24 ore di giorno stanno a significare l'abolizione della notte, almeno per una volta tanto, a quella latitudine. A Bologna il sole rimane sull'orizzonte per circa *16* ore nel giorno del solstizio; nella Germania settentrionale per ore *17* e nella Svezia centrale ore *18*.

Vice versa, nell'emisfero australe, il 21 Giugno segnerà l'inizio dell'inverno astronomico e la più breve durata del giorno per tutti i paesi al di là dell'equatore, come l'Australia, l'Argentina, il sud-Africa, la Nuova Zelanda, ecc.

All'equatore terrestre poi tanto all'epoca dei solstizi, come a quella degli equinozi, e perciò durante l'intero anno, la durata del giorno uguaglia esattamente quella della notte.

* * *

L'iperborea Islanda, la più grande isola dell'Europa dopo la Gran Brettagna, è un paese in massima parte squallido, desolato, selvaggio, in causa della sua posizione geografica, confinante con la zona glaciale artica. Sopra più di 100 mila chmq. di superficie infatti, l'Islanda non è abitabile neppure per la metà del suo territorio: il resto presenta l'aspetto arido, fiabesco, spettrale di una congerie, di un agglomerato di ghiacciai, di montagne, di rupi scoscese, di burroni, di crateri fumiganti e di getti d'acqua bollente, oltrecchè infieriscono lassù le orride procelle a ripetizione, perchè l'urto delle correnti aeree mantiene in istato di agitazione perenne l'atmosfera.

Il suolo è di natura vulcanica, e famoso nell'Islanda è il monte Hecla, vulcano in attività, e uno dei 29 vulcani disseminati nell'isola: tra un vulcano e l'altro anzi, data appunto la natura del sottosuolo, sgorgano, come si è detto, pur tra le nevi e i ghiacci in permanenza, fiotti di acqua calda e anche bollente, che sono utilizzati dagli Islandesi per supplire alla penuria di legname combustibile. Nella parte disabitata intanto non un filo di vegetazione si scorge, nè si ode alcun suono o rumore, che non sia il sibilo del vento e l'ululato dell'uragano: il terreno arido, scabro, irregolare, a rilievi e ad insenature, rassomiglia si direbbe ad un campo di battaglia dopo un lungo e rovinoso bombardamento.

I 120 mila abitanti dell'Islanda, di razza norvegese e danese, non hanno, in realtà, altre risorse economiche, che la pesca e l'allevamento del bestiame, grosso e minuto; dispongono però di un abbondante numero di automobili, giacchè nell'isola non esistono affatto linee ferroviarie.

Antares

La 101ª medaglia d'oro sul labaro del X Alpini

ROMA, 5 sera

Con la concessione della Medaglia d'oro al Valor Militare al tenente colonnello Adolfo Rivoir, del 5.o Reggimento Alpini sul labaro del X è stata appuntata la 101.a Medaglia d'oro.

Le riviste

« Alba »

Sommario del N. 23 (8 Giugno 1941): «In cerca di Lucia», conversazione settimanale di Angela Sorgato — «Il nido distrutto», novella di Carlo Bressan — «Occhi sul mondo», fotocronaca della settimana — «Signorilità e grazia», originali modelli di stagione illustrati da Lori — «Lori vi scrive», consigli pratici di mode e abbigliamento — «Eroine di poesia e di leggenda - Ciyo, la poetessa», ricostruzione di Olga Visentini — «Terra di rose», divagazione di Rinamaria Pierazzi — «Scuola di canto», novella di Ferruccia Cappi Bentivegna — «Ago e ferri», un lavoro pratico illustrato da Gioconda — «Zampine di ragno», briciole e consigli spiccioli di economia domestica (Aracnè) — «Incontri», sottolineature de «L'uomo della strada» — «Verdi», pagina musicale di Paolo Liggeri (12.a puntata) — «I volti della maternità», novella di Frida Gabbrielli — «Sottovoce», confidenze di A. S. — «La specola del cinema», rassegna quindicinale di Mario Milani — «C'era una volta una ragazza bruna.... », novella di Giuseppe Giagnoni.

OGNI SERA un solo GRANO DI VALS combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo dalle 9 alle 20 . Festivi dalle 9 alle 12

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI
della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la GRANDINE cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la Società Cattolica di Assicurazione di Verona con ogni prontezza.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
S. A. / CAPITALE L. 500.000.000 / RISERVA L. 123.394.040
Locazione cassette di sicurezza / Deposito di titoli a custodia
alle condizioni più modiche
Servizi speciali per titoli di Stato e obbligazioni diverse
Appositi uffici e sportelli per fornire a chiunque tutte le possibili informazioni e notizie
Pubblicazione di due interessanti periodici che vengono spediti gratuitamente a richiesta

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

UNA LETTERA DELL'ARCIVESCOVO

Le solennità di giugno - Un severo appello per la purezza e modestia cristiana

L'Eccellentissimo Monsignor Giuseppe Nogara, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Udine, ha rivolto al Clero all'inizio del mese di giugno una lettera pastorale in cui rileva come il mese si inizii *sotto il mistico influsso dello Spirito Santo,* altissimo dono di Dio e lamenta con Leone XIII come la Terza Persona della Santissima Trinità sia *poco conosciuta e perciò troppo poco onorata ed invocata.* Si approfitti della Festa e dell'ottava della Pentecoste, ammonisce l'Arcivescovo, per *illustrarne l'azione sulle anime che santifica e fortifica, sulla Chiesa che assiste continuamente.*

Corpus Domini

La festa del *Corpus Domini* che succede alla Pentecoste e la sua ottava *deve essere il trionfo di Gesù Eucaristico;* conviene in quei giorni a Gesù, *Ospite che dimora in mezzo a noi,* preparare solenni manifestazioni esteriori, ma si procuri *sopratutto che Gesù Eucaristico trionfi nelle menti, nei cuori, nelle opere* perchè sempre più si conoscano le meraviglie e le ricchezze di questo Mistero, per farlo amare sempre di più, perchè sempre più degnamente si viva sotto lo sguardo di Gesù, per essere sempre meno indegni di riceverlo nei nostri cuori. Particolarmente l'Arcivescovo raccomanda la visita al SS. Sacramento, la devota celebrazione ed assistenza alla S. Messa, la frequente Comunione. *A noi Sacerdoti, consacratori, custodi e dispensieri dell'Eucaristia quante e quante cose richiama il Corpus Domini! in ordine al culto esterno dell'Eucaristia! Facciamone oggetto di esame e, in quanto occorra, di riforma.*

Festa del Sacro Cuore

Tutto il mese è consacrato al Sacro Cuore e in esso ne ricorre la festa. La divozione al S. Cuore deve essere la medicina *ai mali che largamente dilagano;* ciò che è consolante è il constatare come il S. Cuore attira tante anime, desiderose di corrispondere all'amore di Gesù *e di riparare alle offese che Egli riceve sopratutto nella SS. Eucaristia.* L'Arcivescovo invita a rileggere di frequente ed a meditare le magnifiche promesse fatte da N. S. Gesù Cristo a S. Margherita Maria e ne ricorda le principali, le più consolanti, per esclamare: *Chi di noi non farà della divozione al Sacro Cuore il programma della sua vita e del suo zelo sacerdotale?*

Festa del Papa

Il giorno di S. Pietro — prosegue l'Arcivescovo — *che fu il primo Papa, è altresì la festa del Papa, che ne è il successore. Uniti al Papa, siamo sicuri di non errare nel pensare e nell'operare; stando col Papa cooperiamo al trionfo di Cristo, all'esaltazione della Chiesa, alla prosperità del mondo.*

Il Papa è nostro padre in Gesù Cristo: rispettiamolo, amiamolo, a lui ubbidiamo ed aiutiamolo colla preghiera e coll'obolo. Siano questi i sentimenti nostri e che procureremo di trasfondere nelle anime a noi per qualsiasi titolo affidate.

Purezza e modestia

Il veneratissimo Arcivescovo ha infine parole gravi sull'argomento della purezza e della modestia cristiane. Invita a leggere ed a meditare il recente discorso del Santo Padre in proposito. L'argomento *è di attualità e di urgenza.* In questo campo sta attuandosi un programma diabolico lanciato dalla rivista internazionale delle società segrete nel maggio del 1928. « La religione — si diceva in esso — non teme la punta del pugnale, ma può cadere sotto il peso della corruzione. Non instanchiamoci mai quindi di corrompere, magari servendoci del pretesto dell'igiene, dello sport, della stagione ecc. Per corrompere bisogna che i nostri figli realizzino l'idea del nudo. Per evitare ogni opposizione, bisognerà progredire metodicamente: prima mezze braccia nude, poi mezze gambe; poi le braccia e le gambe tutte scoperte; quindi le parti superiori del torace, del dorso ecc. «*Alla distanza di tredici anni* — lamenta l'Arcivescovo — *non è questa una dolorosa realtà? E molti non se accorgono! E, come notava il Sommo Pontefice, non mancano dei buoni che inconsciamente favoriscono! Parlando di nudismo, non Ci riferiamo soltanto all'elemento femminile; anche nel ceto maschile quanto e quanto c'è da deplorare. In questo passo dove andremo a finire?* — si chiede accorato Mons. Nogara ed esclama con Matteo: *Domine, salva nos: perimus. Ma no* — si riprende subito con divina certezza il venerando Presule — *non periremo se ascolteremo la voce del Papa, se seguiremo Gesù che* verba vitae habet. *Non ha Egli detto:* Qui sequitur me non ambulat in tenebris, sed habebit lumen vitae? *Diciamo a Gesù:* *Sequar te quocunque ieris.*

La lettera si chiude con la citazione della prima epistola di San Pietro e con la sua ammonizione: *Estote prudentes et vigilate,* con il paterno saluto, con il caldo invito alla preghiera assidua, e infine con la Pastorale Benedizione di gran cuore impartita al Rev.mo Clero ed a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi.

L'Arcivescovo cresima 12 bambini della colonia «Principe di Piemonte»

Ieri mattina S. E. mons. Arcivescovo ha amministrato la S. Cresima a 12 bambini e bambine della colonia *Principi di Piemonte.* I piccoli sono stati accompagnati nel Palazzo Arcivescovile dal Vice Podestà comm. Alciati, dal personale dirigente della colonia, dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, prof.ssa Bortolotti, dalla Vice Fiduciaria sig.ra Miani, e dal Cappellano prof. don Carlo Brianti, che aveva impartito ai bimbi l'istruzione catechistica.

I cresimandi e le autorità hanno preso posto nella Cappella privata di mons. Arcivescovo, il cui ingresso è stato salutato dai bambini col canto *Christus vincit.*

S. E. mons. Nogara ha amministrato la S. Cresima e quindi ha celebrato la S. Messa, assistito dal Rev. Don Bisiaco, parroco di S. Quirino, nella cui giurisdizione si trova la colonia, e dal prof. don Brianti. Il sacro rito è stato accompagnato da mottetti cantati dai ragazzi della colonia.

Al Vangelo l'Arcivescovo ha pronunciato parole di circostanza, distribuendo poi la S. Comunione a dodici fanciulli, ammessi per la prima volta.

Dopo il rito Mons. Arcivescovo ha ricevuto i fanciulli e le autorità, nonchè i dirigenti della Colonia *Principe di Piemonte* ai quali ultimi ha rivolto parole di vivo elogio per l'opera sociale e assistenziale svolta a favore dei bambini.

I gerarchi ricevono i familiari dei Caduti e dei combattenti

Analogamente a quanto ha disposto il Segretario del Partito i familiari dei Caduti in guerra e combattenti sono stati ricevuti ieri e saranno ricevuti nelle sedi di Fascio dagli Ispettori federali di Zona nei giorni 7, 10, 12 corrente.

Il Segretario Federale con una sua circolare ha invitato gli Ispettori Federali di Zona a fissare tempestivamente l'orario e le modalità con le quali presso ogni Fascio di loro giurisdizione riceveranno i familiari dei Caduti e dei combattenti. Costoro pertanto nei giorni che saranno fissati potranno chiedere di essere ricevuti per esporre ai gerarchi i propri desideri.

Unione Commercianti

Buste paga

Si richiama l'attenzione delle aziende commerciali sull'obbligo loro fatto dalle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro, di usare, per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente la busta paga.

E' necessario che tutte le aziende si adeguino a tale disposizione onde evitare possibili denuncie per infrazioni contrattuali.

Avviso ai panificatori

I panificatori ed i rivenditori di pane del Comune di Udine sono invitati a ritirare con ogni urgenza presso la S.A.P.A.C. in via Poscolle 8, i registri per la minuta vendita del pane, da adoitarsi pel mese in corso.

Il nuovo orario dell'oscuramento

Fino a nuovo ordine l'inizio dell'oscuramento è fissato alle ore 22,30 e dovrà essere osservato fino alle ore 4,30 del mattino.

Beneficenza

Alle Dame della Carità di S. Marco: Famiglia Moschioni L. 100 — Giulia Agostini L. 10.

* * *

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi»: Per onorare la memoria di Tita Gori hanno offerto lire 10 ciascuno i seguenti signori: Tito Tavano, Valle prof. Provino, Casella Antonio, Del Negro Carlo, Odillio Ceretelli, Sisto Ferruglio, Viscardo Zavatti, Scrosoppi Raffaello, Lino Di Nora, Cossio Luigi e C., Tomada Federico, Montalbano Luigi, Gino del Negro, Menazzi Enrico, Dr. Tita Camparetti, De Pauli Sante, De Pauli Giovanni — Duilio Colavizza 5 — Maria Cavazzin in memoria di Vittorina Beltrame L. 20 — Fratelli Cozzutti in morte della mamma L. 100 — Carlo Mocenigo L. 20 — Nella Gemolotto L. 50.

Attività della Pro-Tarcento

Ha iniziato la propria regolare attività la Società Pro-Tarcento che ha preso sede in via Dante n. 1.

L'ufficio è stato sistemato in modo da poter consentire tutte le informazioni di natura turistica di Tarcento. Ad iniziativa della società ci si sta interessando per il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie, specie per quanto riguarda il Diretto 509 che permette un più comodo viaggio da Tarcento ai paesi del Friuli e alla Venezia Euganea.

In questi giorni sono entrati in vigore le facilitazioni per Tarcento.

Stato civile

4 Giugno 1941

NATI 5 — Della Negra Mariagrazia di Arduino — Marciano Andreina di Attilio — Neri Paolo di Ortensio — Princisgh Diego di Gino — Taddio Giorgio di Rino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO 1 — Tamburlini Pier Antonio con Floreani Luigia.

MORTI 3 — Bon Antonio fu Giacomo a 89 macellaio — Favero De Ronch Orsola di Umberto a. 40 casalinga — Bet Giovanni fu Giuseppe a. 78 bracciante.

Bollettino demografico
5 Giugno 1941-XIX

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	0

Le stupende giornate delle Ju Guide a Moggio udinese

Descrivere il viaggio compiuto in bicicletta fino a Moggio dalle «Ju Guide» lo confesso, è una faccenda alquanto seria.

Il meccanico ufficiale, che partì con la « Speranza » di rimanere inoperoso, e per ben otto volte sottopose i pneumatici alla lavatura gastrica, ne sa qualcosa.

E Daniele, quello della cassetta sanitaria, che ebbe l'onore di attaccare i cerotti anche sul viso ferito di un alpino, potrebbe certo vergare le sue impressioni, in modo migliore.

Basti dire che anche il Cielo, pose mano alla riuscita della gita pellegrinaggio, mentre a Moggio, mani e piedi ed intelligenti trovate, mosse da fraterni cuori, prepararono inaspettate, commoventi accoglienze.

Aspiranti e Juniores di Moggio trasformate le loro sedi singolarmente in refettorio e dormitorio si adoperarono in mille modi per rendere agevole il nostro soggiorno. E non bastò loro improvvisarsi camerieri zelanti e cari, ma vollero darci un saggio della loro arte recitativa. La sera di sabato infatti dopo la Benedizione Eucaristica nella raccolta Cappella delle Suore di Maria Bambina, si svolse nel teatro «S. Carlo» una recita ad onore delle «Guide».

Nessun regalo più bello avrebbero potuto farci i cari aspirantini e gli amici Juniores di Moggio, « La Semente » dramma romano, per la sua perfetta interpretazione trasfuse in noi sentimenti di caldo entusiasmo per la nostra fede e per l'ideale della Gioventù Cattolica.

Ancora una volta, amici di Moggio, gradite i nostri ringraziamenti che non si fermeranno nella offerta dei fiori che Marzona vi fece alla presenza della popolazione festante, ma continuerà ogni giorno alla presenza di Gesù Eucarestia.

Domenica mattina, capelli ribelli che venivano tuffati nell'acqua, canti e suoni che intendevano svegliare quelli che non avevano affatto dormito, davano al cortile dell'asilo il gioioso aspetto di una caserma.

.... Cinque ore dopo le «Ju Guide» erano inginocchiate nella prima cappella del mondo sorta in onore di San Giov. Bosco sul Monticello (q. 1000).

Là tra quei monti «*unde veniet auxilium mihi*» Gesù Eucarestia scese a rinnovare la nostra giovinezza. Scese per mano di Mons. Tonello che con noi e per noi era salito lassù. Con lui il dinamico e brillante organizzatore della gita « Pre Agnul » di Moggio attorniato dai pochi, eroici abitanti di Monticello.

Dopo la S. Messa poichè «*Quo altius ascenderis, eo latior conspectus patebit*» fu data la scalata al Cimadors (1650).

Su quella vetta che ci ricordò un infinità di altre vette, ben più difficili a raggiungersi, vedemmo «*de le cose belle che porta 'l ciel, per un pertugio tondo*» (Dant Inf.)

Al ritorno a Monticello, dopo un viaggetto in barca del sottoscritto con relativo tuffo, (*laudato si mio Signore per sora acqua...*) ci attendeva un solenne rancio che venne consumato tra la più brillante allegria.

Ridiscesi a Moggio, ossequiato il rev.mo Mons. Abate Pacifico Belfio che tanta cordialità ebbe per noi, posammo con lui per il settantesimo gruppo fotografico... e ripartimmo novelli Bartali per Gemona.

Qui va fatta una parentesi per dire che la riconoscenza non è una virtù di questo mondo. Che ne dice l'insuperabile don Angelo Calderini?

A Gemona ci accoglievano i rev.mi Padri Stimmatini, con la signorilità loro propria. Assieme al Padre Direttore del Collegio prof. Zanetti, notammo con grata meraviglia il prof. Aldo Belli elegante scrittore del « *Missionario* » che ci tenne allegri specialmente con i singolari fuochi d'artificio. Durante l'agape fraterna alla quale partecipò graditissimo il rev.mo prof. Pio Assistente dei Giovani Catt. di Gemona, parlò il Presidente Diocesano prof. Ribezzi, che con gentile pensiero era venuto ad incontrare i suoi giovani, per dire loro il suo plauso e le sue speranze.

Nella Cappella del Collegio Stimmatini le parole di Mons. Tonello scendevano ad infiammare i nostri già pronti spiriti. A Udine l'allegra brigata si scioglieva con generosi propositi.

* * *

Io credo che le impressioni provate nei due radiosi giorni, non saranno facilmente scordate dalla «Ju Guide».

Quale predica infatti più efficace della fraternità e generosità di don Angelo Calderini e dei suoi giovani che per noi si assoggettarono a gravi e lunghi sacrifici?

Potremo noi superare questi cari amici in ardore di riconoscenza e di affetti? Lo dovremo!

« Junior » è lo stesso che « Cuore » E questo nostro cuore che alle volte sembra ingrato e freddo sarà adoperato al servizio dei fratelli. Lo dimostreremo a giorni, quando inizieremo una nuova e singolare gita alla quale da quattro mesi ci prepariamo: *la visita alle Associazioni della Diocesi.*

Così dimostreremo anche ai nostri superiori che loro fatiche non furono sprecate, che le loro speranze non saranno più deluse.

Ju Guida *Antonio Bari*
Parrocchia del Cristo - Udine

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Note agricole

Campagna bacologica e seme bachi

Ho assistito l'anno scorso all'assemblea annuale di un essicatoio cooperativo bozzoli della periferia ed ho notato che i soci dimostravano un certo interesse soltanto per la qualità del seme bachi a loro fornito. Ho voluto appurare la ragione delle rimostranze ed ho saputo che gli essicatoi, in genere provvedono a distribuire direttamente ai loro soci il seme preventivamente ordinato ad uno o due stabilimenti bacologici senza aver sentito, almeno nella maggioranza, il parere dei soci.

Anche quest'anno, con la campagna bacologica in corso, gli allevatori si lamentano del seme e brontolano perchè è stato loro fornito del seme che non è quello preferito, quello che da diversi decenni forse era stato sperimentato nei loro locali con ottimi risultati.

Mi consta pure che, in diverse famiglie, i bachi sono già andati male dopo la prima, seconda e terza levata per la comparsa del calcino, e per altre ragioni dipendenti certamente dalla qualità del seme.

Non conosco la ragione per cui è stata disposta questa forma di assegnazione quasi obbligatoria del seme. Se con ciò si vuol ottenere uniformità di prodotto serico, credo basterebbe stabilire per le singole regioni un unico incrocio lasciando maggior libertà agli allevatori di prenotare il seme di quegli stabilimenti che conoscono meglio e dai quali hanno già avuti ottimi risultati.

Ciò perchè, se l'allevamento va male, non abbiano a prendersela con gli essicatoi e possano rassegnarsi con un profondo «Mea culpa».

Diversamente gli essicatoi dovrebbero disporre di un fondo speciale di previdenza, come riserva straordinaria, per sovvenire quegli agricoltori che. per causa del seme, non sono riusciti ad ottenere un minimo risultato con danno evidente.

Giemme

Sport

Calcio

La Lucchese ad Udine

Domenica, penultima giornata del Campionato per l'Udinese, avremo al Campo Moretti la Lucchese; sarà certamente una bella partita e noi speriamo che il nostro undici aumenti ancora di due punti il suo bottino. Giovedì 12, altra partita, l'ultima con l'incontro con il Vicenza e la fatica sarà conclusa, per il nostro squadrone che verso l'epilogo del Campionato, liberatosi a tempo da una tecnica pericolosa, ha saputo dimostrare il suo valore, chiudendo la stagione con un autentico galoppo finale.

* * *

Comunicato ufficiale N. 28 del 3 giugno 1941 — Campionato 2.a Categoria.

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Gil Branco-Udinese 2-4 (gara di ric.) — Aurora-Alba 1-4 (id.).

Campionato 1.a Categoria: Audace-Laipacco 3-1 — Giorgini-Esperia 9-1.

Le gare Pagnacco-Littoria e Savoia Salvato in calendario per il giorno 1 Giugno, non disputate per causa di forza maggiore, vengono rimandate ad epoca da destinarsi.

Punizioni: Si infligge la squalifica per due giornate effettive di campionato al giocatore Manzano Gelindo (Gil Branco). Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Vicedomini Luigi (Esperia). Si ammonisce il giocatore Fantini Quinto (Giorgini).

Revoca di squalifica: In data odierna è stata revocata la squalifica al giocatore Mulinaris Giuseppe.

Calendario partite del giorno 8 giugno (gare di ricupero): Gil Pagnacco-Littoria (Campo Edera ore 8,45) — Savoia-Salvato (Campo Edera ore 10,30).

IV Coppa Giulia — Come da comunicato straordinario in data 30 maggio u. s. domenica 8 giugno 1941 alle ore a fianco segnate, sul campo della prima società nominata, verranno effettuate le gare per la prima eliminatoria della IV Coppa Giulia:

Giovinezza-Aurora ore 16 — AC Codroipo-Alba ore 16 — AC. Valvasone Arzene-Gil Salvato ore 15 — Gil S. Giorgio Nogaro-AC Tricesimo ore 16.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Solennità di ringraziamento per la fondatrice delle Ancelle di Carità

Nella Chiesa dell'Ospedale si è ieri sera iniziato il solenne triduo di ringraziamento per le religiose onoranze tributate in Cividale e nel Friuli alla Beata Maria Crocifissa di Rosa fondatrice delle Ancelle di Carità di Brescia nel suo primo secolo di sante opere di carità svolte da queste benedette Suore.

Sull'altare è stato collocato il quadro del pittore Blasuttig riproducente la Beata, e avanti questo e alla presenza di fedeli che gremivano letteralmente la Chiesa si è svolta la prima funzione. Nella mattina sono state celebrate le SS. Messe con preghiere speciali alla Beata, alla sera, dopo il S. Rosario, il Sac. prof. Giovanni Tagliapietra Rettore Spirituale dell'Ospedale, ha tenuto il primo panegirico.

Dopo la benedizione Eucaristica le Suore cantarono l'inno alla Beata. Queste solennità avranno la loro conclusione nei sacri riti di domenica prossima.

Nelle Scuole

R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» — Elenco dei Promossi: Ammessi alla 4.a Ginnasiale: Doardo Giuliano, Vidoni Rita.

Ammessi alla 1.a Liceale: Comelli Antonio, Gardin Romeo, Menazzi Giano, Petrucco Ildegarde.

R. Scuola Media - aggregata al Regio Liceo Ginnasio — Elenco degli ammessi alla Scuola Media: Archetti Carlo, Battocletti Maria Paola, Barsi Loris, Botti Gina, Bront Gian Luigi, Claudio Bruno, Conti Marcello, De Angeli Nella, Del Bene Pasquale, De Maio Francesco, Dorli Marisa, Faccin Francesco, Fanton Videlmo, Feletig Luigi, Frigerio Gian Luigi, Galantino Giuseppe, Gallo Giusto, Gallo Maria, Gavioli Ivo, Gorini Giorgio, De Falco Gaetano, Monfroni Luigi, Moschioni Sergio, Pacilio Ileana, Paschini Danila, Petrucco Paolo, Purisiol Giorgio, Rizza Carlo, Rosa Stefania, Rosina Sergio, Sau Antonio, Scoziero Luciana, Scubla Benita, Stagni Alessandro, Testa Marco, Vallar Giulia, Zugliani Maria Luisa, Mulloni Girolamo.

Riscossione rate imposte

Appositi incaricati dell' Esattoria Consorziale per la riscossione della terza rata imposte e tasse si troveranno a disposizione dei contribuenti il giorno 10 giugno, a Savorgnano, Forame e Mainacco, l'11 Giugno Povoletto, Attimis e Prepotto, il 13 giugno a Faedis, Premariacco e Remanzacco, il 14 Giugno a Faedis, Torreano e Ipplis, il 16 Giugno a Manzano, S. Giovanni al Natisone, il 17 Giugno a Manzano, Carno, Rosazzo, il 18 Giugno Buttrio.

CODROIPO

Pubblicazione ruolo contributi

Si rende noto che dal giorno 31 del mese di maggio è in pubblicazione, all'albo del Comune, il Ruolo suplettivo degli agricoltori soggetti al pagamento dei contributi unificati in agricoltura. Detto elenco rimarrà depositato in Municipio per 15 giorni consecutivi cioè a disposizione di coloro che vogliono esaminarlo. Contro le risultanze le Ditte interessate possono ricorrere, in carta semplice, al Prefetto entro il termine di giorni 30 dal primo di pubblicazione. L'elenco vale anche quale notifica dell'accertamento individuale delle Ditte in esso comprese.

Per qualsiasi chiarimento le parti interessate potranno rivolgersi all'Ufficio unificazione contributi in Agricoltura presso la sede dell'Unione Fascista degli Agricoltori in Udine.

S. PIETRO AL NATISONE

Nelle Scuole

Ammessi alla Scuola Media: Bledig Danilo, Caramia Paolo, Colitti Giuseppe, Corredi Sergio, Costaperaria Romano, Dirigàni Arturo, Grella Cladio, Manzini Dario, Pinatto Aldo, Pittaro Mario, Qualizza Guido, Saccavino Onorio, Stanig Antonio, Zanin Ennio, Barazzuti Maria, Bergnach Pia, Beuzar oncetta, Bordon Pierina, Brugnizza Edda, Busolini Amelia, Chiaruttini Nives, Corredi Cesarina, Cuffolo Maria, Del Mastre Maria, De Vittor Nives, Noacco Vittoria, Passalenti Leila, Ragalzi Teresa, Specogna Liliana, Vergnazzi Maria Pia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

L'adunata dei carabinieri per il 127.o annuale dell'Arma

Domenica prossima, 8 corrente, per iniziativa della locale Centuria dei Carabinieri in congedo, sarà celebrato il 127.o annuale di fondazione del glorioso Corpo. Il Comando della Centuria invita pertanto tutti i commilitoni a trovarsi alle ore 9 di detto giorno, presso la Caserma della Compagnia Carabinieri Reali.

In memoria di un valoroso

Per onorare la memoria del figlio tenente degli alpini Antonio Marchi, la signora Fausta Marchi Tonello ha offerto L. 500 all'Istituto Femminile «S. Giorgio». La presidenza ringrazia.

Offerte benefiche in memoria di un valoroso

Per onorare la memoria del tenente degli alpini Antonio Marchi, caduto per la Patria, sono pervenute alla Sezione Famiglie Caduti in guerra le seguenti offerte: L. 500 Rina e Arturo Tamai, 100 cav. Francesco Asquini.

Due alla volta

Questa è toccata all'autista Pietro Diana fu Gio. Batta, di qui, derubato di due biciclette che aveva lasciato incustodite per pochi minuti sulla pubblica via, nei pressi della sua abitazione. Il Diana ha sporto denuncia.

Un'altra

Pure derubata della sua bicicletta rimasta incustodita per una decina di minuti in via Oberdan, è rimasta Ines Obici di Pacifico, colà dimorante e che ha denunciato il furto patito al Commissariato.

Un velocipede senza padrone

E' stata rinvenuta abbandonata e consegnata al locale Commissariato di P. S. una bicicletta in ottimo stato. Il legittimo proprietario può presentarsi al predetto ufficio per il riconoscimento.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dr. cav. uff. Focacci — Giudici dr. cav. Valussi e dr. cav. Zumin — P. M. dr. cav. uff. Tanganelli, Procuratore del Re — Cancelliere Musolla.

Processi annonari

Il commerciante Luigi Carli fu Ferdinando, cinquantanovenne da Cosa di S. Giorgio della Richinvelda, è imputato di aver venduto il 24 febbraio scorso, nel suo negozio di alimentari, della conserva doppio concentrato, ad un prezzo superiore a quello fissato dal listino allora vigente. Si busca novanta lire di ammenda con il beneficio della non iscrizione. Dif. avv. Tommasini.

— Il trentaseienne Giulio Gini di Pietro, commerciante da Chions, è in contravvenzione per aver posto in vendita dell'olio d'oliva dichiarato soprafino vergine e che invece all'analisi risultò essere soltanto olio d'oliva, e per aver venduto il detto olio ad un prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere in vigore il 25 novembre 1940. Di conseguenza è anche imputato di frode in commercio.

Viene assolto dalle tre imputazioni, perchè i fatti a lui imputati non costituiscono reato. Dif. avv. Franceschinis.

— Gli imputati sono tre: Giuseppina Cancian di Sante, in Santarossa, quarantenne di Via Villanova, Elisa Pigat fu Pasquale in Marcuz, trentasettenne pure di via Villanova, e l'agricoltore Paolo Carlo Felet fu Angelo, di anni 58, pure di qui. La Pigat e il Felet sono imputati di aver venduto alla Cancian lo scorso 22 maggio, del latte che all'analisi risultò anacquato in misura del 7,8 per cento, e la Cancian di aver venduto alla sua volta lo stesso latte al domicilio dei consumatori.

La Cancian viene condannata a sessanta lire di ammenda, centocinquanta di multa con la condizionale, mentre la Pigat e il Felet sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Dif avv. Perulli e Tomasini.

In sede di appello

Il carrettiere Antonio Giovanni Costa fu Giovanni, trentaseienne da Tambre di Belluno, è stato condannato a suo tempo dal Pretore locale a venti giorni di reclusione, e trecento lire di multa con la condizionale, per furto. In sede di appello, il Tribunale, ha riformato la prima sentenza, mandando assolto il Costa per insufficenza di prove. Dif. avv. Mazza.

— L'operaio Giulio Benedet fu Giovanni, quarantaquattreenne da Brugnera, si presenta tra i Carabinieri, essendo stato a suo tempo condannato dal Pretore a un anno ed un mese di reclusione per oltraggio aggravato e danneggiamenti. Il Tribunale conferma la sentenza in ogni sua parte. Dif. avv. Locatelli.

— Condannato lo scorso novembre dal Pretore di Codroipo, a un mese di reclusione e cinquecento lire di multa, con la condizionale, per sottrazione di generi alimentari al consumo normale, è stato l'agricoltore Giuseppe Chiesa fu Antonio, quarantunenne da S. Lorenzo di Sedegliano.

Il processo ha vissuto la sua seconda edizione dinanzi il nostro Tribunale il quale confermando in ogni sua parte la sentenza del Pretore, ha condannato il Chiesa anche alle nuove spese processuali. Dif. avv. Mazza.

— Quale contravventore all'ammonizione, l'operaio Angelo Mazzetti fu Francesco, trentaquattrenne di qui, ora detenuto alle locali carceri, si è buscato lo scorso marzo, dal Pretore, tre mesi di reclusione. La sentenza viene riconfermata in Tribunale, con l'aggiunta delle nuove spese.

Portogruaro

Ammasso volontario della corteccia di gelso

La Sezione delle Fibre Tessili sta curando l'organizzazione dell'ammasso volontario della corteccia di gelso, onde potenziare sempre più le nostre risorse autarchiche. Il prezzo lordo delle spese di ammasso, pressatura ecc., è stato fissato in lire 100 per quintale. La corteccia dovrà essere ricavata da bacchettoni di un anno o due di età, sana, non ammuffita, seccata all'aria e al sole. A ciascun conferente verrà versato all'atto del conferimento della corteccia un anticipo di lire 80, se sciolta, e di L. 85, se pressata.

L'importanza dell'ammasso volontario della corteccia di gelso, per ricavare la pregiata fibra tessile che contiene il «gelsofil» è dimostrato dalle seguenti cifre: da un quintale di bacchettoni di gelso si ricavano circa kg. 15 di corteccia secca. Pertanto dalla consegna all'ammasso volontario della corteccia che costituisce un sottoprodotto dell'allevamento dei bachi di nessun aggravio, eccetto il lavoro manuale della scortecciatura dei bacchetti, gli agricoltori ricaveranno circa L. 1 per ogni Kg. di bozzoli. Quali centri di consegna e di raccolta della corteccia per la nostra zona fungeranno la filiale di Portogruaro del Consorzio Agrario e le dipendenti agenzie di Annone Veneto, Fossalta di Portogruaro e S. Michele al Tagliamento. Per maggiori chiarimenti gli interessati si rivolgano al Consorzio Agrario.

DALLA DIOCESI

ROVEREDO IN PIANO

Fulminato sul lavoro

E' stata appresa in paese con vivo ed unanime dolore la notizia della improvvisa scomparsa dell'operaio elettricista Orlando Tognon, avvenuta in Padova venerdì scorso, mentre stava eseguendo delicati lavori di riparazione in una Stazione di Radiotelegrafia del R. E. in Prato della Valle.

Il camerata Tognon, da oltre un paio di anni cittadino di elezione in Roveredo, dove da appena 6 mesi si era sposato con la signora Assunta Pezzutto, era assai noto, amato ed apprezzato per le sue qualità professionali ma sopratutto pel suo animo buono, laborioso, socievole e gioviale.

Ha molto collaborato altruisticamente nelle Associazioni Giovanili e nelle Organizzazioni locali, portando una nota particolare e la felice riuscita nelle festicciole che a scopo benefico venivano organizzate.

Ai congiunti e particolarmente alla giovane sposa, vada l'espressione della più sincera solidarietà.

GORIZIA

L'omaggio dei Carabinieri ai Caduti del Podgora

Nell'annuale della fondazione dell'Arma dei Fedelissimi del Re, dopo la rievocazione della fatidica data, tenutasi nella sede del gruppo Carabinieri, una rappresentanza di quest'ultimo e la Sezione goriziana della Legione Carabinieri in congedo, hanno asceso il colle di Oslavia e si sono portati nel monumentale ossario per rendere omaggio alla Cripta che custodisce le spoglie dei Carabinieri Caduti nella sanguinosa battaglia del Podgora.

Dopo la deposizione di una corona di alloro, ed un breve raccoglimento, il colonnello comandante il gruppo, ha fatto l'appello dei Carabinieri Caduti.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

SPORT

PALLACANESTRO

Comunicazioni del Direttorio della F. I. P.

ROMA, 5 sera

Stralciamo da un comunicato della F.I.P.:

Provvedimenti disciplinari — L'atleta Cenci Mario del D.A. Pirelli di Milano, viene cancellato dall'albo dei tesserati per grave atto di indisciplina sul campo di giuoco.

Campionati — Vengono elogiati i dirigenti delle società per la collaborazione offerta e si stabilisce che le due squadre ultime classificate nel campionato italiano maschile di Divisione A non siano retrocesse, tenendo conto del particolare stato di emergenza.

Sospensione attività — Si stabilisce che per il mese di agosto vengano sospese in ogni provincia, tornei, manifestazioni varie, ecc. fatta eccezione per i campionati O. N. D.

Varie — E' proclamata campione dell'anno XIX la R. S. Ginnastica Triestina.

CICLISMO

Il Giro di Piemonte

TORINO, 5 sera

Diamo, come primo annuncio, il percorso del Giro di Piemonte che si effettuerà domenica 22 giugno: *Torino* (Corso Giulio Cesare), Chivasso, Biella, Pettinengo, Mosso Santa Maria, Croce Mosso, Cossato, Buronzo, *Vercelli, Casale,* Moncalvo, *Asti,* Cortanze, Gallareto, Castelnuovo, Moriondo, La Rezza, Gassino, San Mauro, *Torino* (Motovelodromo). Il percorso è di complessivi 209.500 chilometri.

IPPICA

Le gare ai Giardini Margherita

Dato l'attuale momento, il Governo ha sospeso tutti i concorsi ippici nazionali ed internazionali, però asseconda e favorisce le gare equestri di addestramento per i giovani della GIL.

Per questo il locale Comando Federale con la cooperazione della Società Bolognese di equitazione, ha stabilito di indire due giornate di gare che si svolgeranno martedì 10 e mercoledì 11 giugno, nel campo ostacoli dei Giardini Margherita, gentilmente concesso dall'Autorità militare.

La prima gara è individuale e i concorrenti saranno suddivisi in tre gruppi (Balilla e Piccole italiane; Avanguardisti e Giovani italiane; Giovani fascisti e Giovani fasciste) di modo che avverrà una precisa selezione per ogni gruppo.

Nella mattinata e nel pomeriggio di mercoledì, sarà disputato il Premio «Decima Legio» (precisione) per squadre composte ognuna di quattro giovani appartenenti allo stesso Comando e cioè un Balilla, un Avanguardista, un Giovane fascista e un'amazzone. Ogni Comando potrà partecipare al massimo con due squadre. La classifica per le squadre sarà ottenuta dalla somma dei punti dei tre migliori concorrenti.

La competizione riuscirà vivacissima ed incerta fino all'ultimo anche perchè scenderanno in lizza squadre formate di ottimi elementi che già si sono distinti precedentemente. Sappiamo, infatti, che i Comandi Federali di Firenze, Udine, Trieste, Torino e Milano, hanno già inviato la loro adesione.

Concluderà la manifestazione un'altra gara a tempo, suddivisa in due gruppi: amazzoni e cavalieri.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede provvisoria della Società Bolognese di Equitazione in Via del Monte 6 e saranno chiuse venerdì prossimo 6 corrente, alle ore 20.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 5 — Rendita 3,50% f. m. 77,65 — id. 5% c. 95,60 — id. f. m. 95,80 — Redim. 5% c. 96,65 — id. f. m. 96,85 — id. 3,50% f. m. 74,75 — B.T.N. 943 4% 97,30 — id. 944 5% 98,85 — *Fondiarie:* Bologna 4% ord. 437 — id. conv. 460 — id. 5% 480½ — Venezie 4% ord. 447 — id. 4% conv. 460 — *Azioni:* Assic. Gen. 1142 — Snia Viscosa 676 — Monte Amiata 646 — Montecatini 213½ — Fiat 759 — Adriatica El. 218½ — Emil. Eserc. El. 812.

Cambi: Zurigo 441 — Berlino 760 3/4 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 5 — Rendita 3,50% c. 77,50 — id. f. m. 95,75 — id. 5% c. 96,75 — id. f. m. 95,60 — Redimib. 5% c. 96,75 — id. 3,50% f. m. 74,65 — B.T.N. 950 5% 99,32½ — id. 943 4% 97,37 — id. 944 5% 98,32 — *Obbligazioni:* Opere Pubbl. 5% 574 — Iri 4,50% 480½ — id. Stet. 4% 670 — id. Mare 4,50% 497 — id. Ferro 4,50% 515 — Emiliana 6% 504 — *Fondiarie:* Bologna 4% conv. 458½ — Milano 4% conv. 483 — Venezie 4% ord. 447½ — id. conv. 460 — *Azioni:* Assic. Gen. 1141 — Snia Viscosa 674½ — Ilva 295 — Metallurg. It. 537 — Monte Amiata 637 — Montecatini 213 — Fiat 760 — Adriatica El. 217½ — Emil. Eserc. El. 810.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 5 — Rendita 5% cont. 95,65 — id. f. m. 95,80 — id. 3½% 77,60 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,80 — id. 5% cont. 96,80 — id f. m. 97 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97.30 — id. 949 5% 99,55 — «La Centrale» 1395 — Ferr. Merid. 1382,5 — Fondiaria Incendio 792 — Società Immob. 804 — Snia 675 — Magona Italia 1590 — Ilva 298 — Monte Amiata 641.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 5 — Rendita 5% f. m. 95,80 — id. 3½% f. m. 77,60 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,80 — id. 5% f. m. 96,90 — Obbl. Venezie 3½% 95,60 — B.T.N. 943 4% 97,25 — id. 949 5% 99,50 — Gerolimich vecchie 240 — Martinolich 115 — Tripcovich 680 — Anon. Infortuni Milano 2300 — Assic. Gen. 1130 — Riun. Adriat. prima serie 2345 — id. seconda serie 2325 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 189

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 5 — Rendita 5% f. m. 95,80 — id. 3½% f. m. 77,65 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,80 — id. 5% f. m. 96,90 — Obbl. Venezie 3½% 95,60 — B.T.N. 943 4% 97,25 — id. 949 5% 99,50 — Assic. Gen. 1141 — Costruzioni Venete 250 — Adriat. di El. 217½ — Terni 268 — Ilva 298 — Grandi Alberghi 77 — Montecatini 213¼.

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

10,45: La camerata dei Balilla.
11.15 11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
19,25: Trenta minuti nel mondo
20.40: «Questa sera si fa la rivista», interprete Dina Galli e la sua Compagnia.
21,20: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Sestetto Jandoli.
12,40: Musica varia.
17,15: Concerto del violinista Biondi.
17,45: Concerto del tenore Parigi.
20,40: Musica varia diretta dal M.o Fragna.
21,15: Musiche da filmi.
21,45: «Quel mazzolin di fiori».

Venerdì 6 Giugno 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 132

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Audaci azioni
di motosiluranti tedesche al largo della costa inglese

BERLINO, 5 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nell'Atlantico settentrionale e centrale sottomarini hanno affondato naviglio commerciale nemico per complessive 24.000 tonnellate. Motosiluranti hanno attaccato al largo della costa inglese, una formazione di forze navali britanniche leggere, affondando, con audaci azioni, una nave da guerra ausiliaria britannica, di circa 6 mila tonnellate fortemente protetta da cacciatorpediniere. I contrattacchi dei cacciatorpediniere nemici sono rimasti senza successo.

I bombardieri hanno colpito nella scorsa notte importanti impianti bellici nell'Inghilterra centrale e meridionale. Particolarmente efficaci sono stati gli attacchi agli impianti industriali, di Birmingham, e alle attrezzature portuali di Chatham. L'aerodromo di Wich, sulla costa orientale scozzese, è stato efficacemente bombardato di giorno. Durante un attacco contro un complesso industriale nella Scozia settentrionale, uno stabilimento è stato distrutto con colpi in pieno.

Il numero dei prigionieri e l'entità del bottino fatti a Candia aumentano continuamente.

Nell'Africa settentrionale batterie del Corpo di spedizione tedesco, hanno preso sotto un efficace fuoco ammassamenti di autocarri nemici nei pressi di Tobruk, come pure parecchie navi trasporto ancorate nel porto. Sul fronte di Sollum, un reparto ardito nemico è stato respinto. L'artiglieria controaerea e la caccia tedesca hanno respinto, il 2 giugno, attacchi britannici su un aerodromo, presso Tobruk, ed hanno abbattuto tre degli apparecchi da caccia attaccanti.

Il nemico ha inutilmente tentato, nel pomeriggio e nella serata di ieri, di sorvolare le zone occupate. Durante tali tentativi si sono avuti diversi combattimenti aerei, nel corso dei quali sono stati abbattuti sei apparecchi da combattimento. Un solo apparecchio è riuscito a raggiungere lo Schleswig Holstein. Durante la notte il nemico non ha sorvolato nè il territorio del Reich, nè le zone occupate.

Attacchi aerei
nella zona del Midland

ROMA, 5 sera

Secondo il comunicato diramato stamane a Londra dai ministeri dell'aria e della sicurezza interna l'aviazione germanica ha svolto la notte scorsa un'intensa attività su tutto il territorio dell'isola.

Particolarmente violenti sono stati gli attacchi germanici sulla regione del Midland, dove sono state lanciate grandi quantità di esplosivo, che hanno colpito gli obiettivi previsti causando gravi danni e vasti incendi.

Anche la capitale ha avuto la notte scorsa un allarme che è durato parecchie ore.

11 milioni e 664 mila tonnellate
di naviglio mercantile perduto dall' Inghilterra

ROMA, 5

Nei circoli marittimi si rileva che l'Inghilterra dal 1.o settembre 1939 al 1.o giugno 1941 ha ormai perduto 11 milioni e 664.000 tonnellate di naviglio.

Dal febbraio in poi le perdite inglesi si mantengono su di una media mensile di 700.000 tonnellate. La percentuale più forte di affondamenti si è avuta in aprile con 1 milione di tonnellate andate a fondo. I circoli competenti fanno osservare che al punto in cui sono arrivate le cose, ogni nuova nave perduta acquista per l' Inghilterra un valore unitario infinitamente superoire a quello che la stessa perdita aveva l'anno scorso, quando l'Inghilterra possereva abbondante tonnellaggio.

In questo momento inoltre sulla situazione dei traffici marittimi inglesi pesa il fatto che le operazioni incautamente impegnate dal Governo inglese nel Mediterraneo attraverso i suoi errori balcanici immobilizzano nel Mediterraneo e nel Mar Rosso per numerose necessità di rifornimenti militari circa 3 milioni di tonnellate di naviglio mercantile, che sono così sottratte al traffico generale marittimo dell'Inghilterra.

Allarme aereo a Gibilterra

ALGESIRAS, 5 sera

Si ha da Gibilterra che la notte scorsa la piazzaforte è stata posta in subbuglio da un allarme aereo. La popolazione si è precipitata nei rifugi dove è rimasta per oltre un'ora. Nessun apparecchio è poi apparso nel cielo della piazzaforte.

La nave mercantile *Strathmore*, sulla quale erano stati imbarcati ieri 1200 «sgombrati», ha tolto improvvisamente le ancora durante la notte e si è allontanata dirigendosi verso l'Atlantico. Essa era scortata da un cacciatorpediniere e da una nave pattuglia. La improvvisa partenza della *Strathmore* ha suscitato la più viva sorpresa poichè era stato stabilito che oggi essa accogliesse a bordo altri 1000 sgombrati. Durante la notte ha preso il largo nella stessa direzione anche una nave portaerei.

Ecatombe postale inglese
in seguito agli affondamenti

ROMA, 5 sera

L'Amministrazione postale inglese ha comunicato che tutte le lettere ed i pacchi impostati tra il 1. ed il 15 aprile in Inghilterra per essere recapitati nell'America del Sud e della Georgia meridionale, sono andati perduti per l'affondamento delle navi che li trasportavano. Nello stesso comunicato si dice che l'Amministrazione postale inglese non può rispondere di una quantità di invii postali per il Canadà, per Terranova e per gli Stati Uniti, effettuato nei mesi di Marzo e di Aprile. Debbono pure considerarsi perduti tutte le corrispondenze che nell'ultima settimana di Aprile e dei primi giorni di Maggio vennero insiradati verso le Provincie settentrionali della Gran Bretagna. Dal comunicato dell'Amministrazione britannica risulta avere avuto luogo una vera ecatombe postale, la quale da sola stà a dimostrare l'isolamento in cui la Gran Bretagna, per effetto degli sviluppi militari di questa guerra, è venuta a trovarsi.

Proteste irlandesi
per il bombardamento di Dublino

BERLINO, 5 sera

Si apprende che stamane il ministro d'Irlanda a Berlino, ha presentato una formale protesta per il bombardamento di Dublino da parte di velivoli che si ritiene appartenessero alla « Luftwaffe ».

Da fonte autorizzata si fa notare a Berlino che è in corso una rigorosa inchiesta ordinata dalla competente autorità germanica allo scopo di assodare se effettivamente apparecchi tedeschi abbiano lanciato delle bombe sulla capitale dell'Irlanda.

Nel caso, si osserva, è ovvio che si tratterebbe di un errore. Presumere che i bombardieri tedeschi abbiano attaccato deliberatamente Dublino è semplicemente assurdo. Del resto non è escluso che le bombe, anche se di origine tedesca, siano state lanciate da ben altri apparecchi e ciò allo scopo di provocazione.

Piroscafo bulgaro incendiato
e colato a picco

SOFIA, 5 sera

Si comunica ufficialmente che il piroscafo bulgaro *Principessa Maria Luisa* è affondato nel porto del Pireo in seguito ad un incendio sviluppatosi a bordo per cause sconosciute. Si deplorano otto morti tra i membri dell'equipaggio, tra cui il comandante della nave, e tre feriti. E' in corso una inchiesta per accertare le cause del sinistro.

Vapore spagnolo carico di petrolio
affondato nel porto di Pasajes

MADRID, 5 sera

Nel mentre entrava nel porto di Pasajes il vapore spagnolo « Ladin » si è incagliato affondando. L'intero carico, consistente in 65.000 litri di petrolio, è andato perduto. L'equipaggio si è salvato.

Giornalista inglese
espulso dall' U. R. S. S.

MOSCA, 5 sera

Il Commissario del Popolo per gli affari interni ha dato ordine di espellere dall'U. R. S. S. il giornalista straniero John Scott, in seguito alla pubblicazione di articoli calunniosi contro l'U. R. S. S. nel giornale inglese *News Chronicle*.

Un altro giornalista punito
dal Governo brasiliano

RIO DE JANEIRO, 5 sera

Il Governo brasiliano ha proibito al corrispondente in Rio dell'Agenzia anglo-americana *Overseas News Angelcy*, Paul Banordensaw, di esercitare ulteriormentee la sua professione in territorio brasiliano per aver egli inviato false notizie ed intrigato, nelle sue corrispondenze, a danno del Brasile.

Piroscafo danese affondato

COPENAGHEN, 5 sera

Si apprende, in questi ambienti, che un piroscafo danese confiscato dall'Inghilterra è affondato. Quattro uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Immane incendio in una foresta
della provincia di Quebec

WASHINGTON, 5 sera

Notizie da Ottawa informano che un violento incendo è scoppiato nei boschi della regione di Chocoutme, in Provincia di Quebec. Le fiamme favorite da un forte vento, si sono rapidamente estese, paralizzando gli sforzi fatti dalla popolazione, dai pompieri e dalla truppa per localizare il sinistro. Già tremila chilometri di foresta sono in preda alle fiamme.

La pena di morte in Romania
per gli speculatori

BUCAREST, 5 sera

Il generale Antonescu ha deciso che coloro i quali speculano sui generi di prima necessità vengano condannati a morte.

Aimone di Savoia visita i feriti di guerra ricoverati nella Città Universitaria a Roma

Aerei inglesi bombardano
depositi siriani
Stato d'assedio a Bagdad

BEYRUT, 5 sera

Il giornale As Sciark protesta contro il fatto che apparecchi inglesi hanno stamane rinnovato lo attacco contro i depositi alla periferia di Beyrut. Il giornale si rallegra che le autorità locali non siano rimaste con le braccia incrociate. Il giornale soggiunge che è parere dei tecnici che le forze britanniche non oseranno spingersi oltre Bagdad, cosicchè la regione che gli inglesi vorrebbero possedere resta nelle mani degli iraqueni i quali controllano le vie di comunicazione con la Palestina e l'Egitto.

D'altra parte il giornale osserva che gli inglesi, entrati in Bagdad, si sono trovati in presenza di due Governi, uno legale, residente a Mossul, e un altro costituito dall'ex Reggente e sostenuto dalle forze britanniche. La sorte dell'Irak sarà decisa dagli avvenimenti futuri. L'armistizio è di puro carattere locale e gli arabi iraqueni non deporranno le armi prima di avere realizzato gli ideali per i quali lottano: cioè la libertà e l'indipendenza.

«I nostri fratelli militanti nell'Irak — prosegue il giornale — costituiscono una grande maggioranza. La caduta di Bagdad non li tocca nè influisce per nulla sul loro atteggiamento. Essi sanno che in guerra, talvolta si avanza, talvolta si indietreggia».

Il giornale Al Tom scrive che le forze iraquene, incaricate della difesa dei pozzi di petrolio di Mossul, molto notevoli e provviste di tutto il materiale necessario, ancora non hanno avuto occasione di misurarsi con gli inglesi, perchè, finora, la lotta si è svolta nelle zone di Bassora, Habbanyahe e Rutba. Passando dalla situazione militare a quella politica, il giornale afferma essere indiscutibile che Abdul Iralh, rientrato a Bagdad con le truppe inglesi, ha perduto la qualità di Reggente in seguito al voto pronunciato dal Parlamento.

Mandano infine da Bagdad che decreti straordinari hanno proclamato lo stato d'assedio nell'intera circoscrizione dove sono interdette le riunioni pubbliche e viene ristretta la libertà di stampa. Inoltre viene affidata la pubblica sicurezza dell'intero Paese all'autorità militare. I funzionari civili e militari dipenderanno dal capo dell'Esercito, unico responsabile dell'ordine.

Il Gran Mufti di Gerusalemme
giunto a Teheran

TEHERAN, 5 sera

E' giunto qui, assieme agli altri rappresentanti del mondo arabo dell'Iraq e della Palestina, anche il Gran Mufti di Gerusalemme per avere in questa capitale importanti colloqui.

Ismet Inonu a Istambul

ANKARA, 5 sera

Il Presidente della Repubblica, ismet Inonu, ha lasciato Ankara diretto a Istambul, dove trascorrerà un breve periodo di vacanza.

Precisazioni circa l'imposta
sul commercio degli spiriti puri

ROMA, 5 sera

In base agli accordi sindacali 27 Dicembre 1940, l'imposta sulle netrate derivanti dal commercio degli spiriti puri, acquiviti, grappa, e spiriti denaturati (esclusi quelli destinati ad uso di carburante) di produzione nazionale si corrisponde col sistema, *una tantum* al momento del pagamento dell'imposta 5 dei suddetti accordi, precisa che le accennate quote fisse d'imposta sono comprensive di tutti gli atti economici, cui da luogo nel Regno il commercio dei prodotti di cui tratta, *escluse le vendite al minuto e le altre per le quali non è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione*.

Poichè sono sorti dubbi circa la interpretazione del precennato articolo 5, il Ministero delle Finanze, ha chiarito che debbano intendersi escluse dai citati accordi le vendite dei prodotti in parola effettuate dai dettagliandi, nonchè le vendite effettuate dai grossisti *ai diretti consumatori*, a prescindere dalla circostanza che si tratti di quantitativi per i quali è richiesta per il trasporto la bolletta di legittimazione o di quantitativi (inferori a 5 litri per gli spiriti puri ed a 20 litri per gli spiriti denaturati) non soggetti a siffatto vincolo. Resta così, di conseguenza, sabilito che tanto le vendite effettuate dal fabbricante nei confronti di chiunque (grossisti, industriali, dettaglianti e diretti consumatori), quanto quelle effettuate dai grossisti nei confronti di commercianti, industriali o dettaglianti, anche quando abbiano per oggetto quantitativi per i quali non è richiesta, per il trasporto, la bolletta di legittimazione, non sono soggette ad imposta sull'entrata, dato che il contributo afferente a dette vendite, è compreso nelle quote fisse d'imposta ,dovute dai grossisti *ai diretti consumatori* per qualsiasi quantitativo (sia o meno questo sogguetto per il trasporto alla bolletta di legittimazione), devono scantare l'imposta in ragione del 2 per cento nei modi ordinari, mediante applicazione delle prescritte marche o a mezzo dei conti corrente postali, in base al documento da emettersi di volta in volta in doppio esemplare, a cura dei venditori.

Il primo volume del vocabolario italiano
curato dall'Accademia d'Italia

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Presidente della R. Accademia d'Italia gli accademici Giulio Bertoni e Carlo Formichi che gli hanno presentato il primo volume del vocabolario della lingua italiana compiuto secondo l'incarico e le direttive date dal Duce all'Accademia.

E' intervenuto anche il gr. uff. Antonio Ballardi, Presidente del Consorzio di editori che ha assunto la stampa dell'opera.

Il Duce ha esaminato con attenzione il volume informandosi minutamente dei criteri seguiti per la compilazione e mostrando di apprezzare vivametne i risultati fin qui ottenuti e quello che si otterranno coll'intera attuazione della grandiosa impresa che fa onore alla Accademia d'Italia. (*Stefani*).

Il blocco delle "croste,,
delle pelli bovine ed equine

ROMA, 5 sera

Con provvedimento in corso di pubblicazione il Ministero delle Corporazioni ha disposto perchè le « croste » di qualsiasi tipo, spessore e dimensione, ricavate dalla spaccatura e dalla ugualizzazione delle pelli bovine ed equine, siano bloccate. Tale disposizione è determinata dalla opportunità di assicurare ai bisogni delle Forze Armate anche le disponibilità dei residui della lavorazione della pelle e di controllare la destinazione ad usi civili dei quantitativi che non occorreranno per le necessità delle amministrazioni militari. (*Stefani*).

La Missione militare nipponica
visita l'Accademia navale di Livorno

LIVORNO, 5 sera

Proveniente da Torino, è qui giunta la Missione militare giapponese, che sta compiendo una serie di visite attraverso le principali città italiane. La Missione è stata ricevuta, alla Stazione, dal Comandante della R. Accademia Navale e dalle autorità locali. Gli ospiti nipponici si sono trattenuti l'intero pomeriggio alla Accademia Navale, dopo hanno visitato i locali e gabinetti di studio, e dove hanno assistito allo sfilamento degli allievi e ad esercitazioni ginniche e nautiche. La Missione giapponese, fatta segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della cittadinanza, è poi ripartita, diretta a Roma.

Lo scambio dei brindisi
fra il Duce e De Bardossy

ROMA, 5

Ecco il discorso che il Duce ha pronunciato ieri sera in occasione del pranzo offerto a Palazzo Venezia in onore dell'Ecc.za De Bardossy:

« Eccellenza, mi è particolarmente gradito porgervi il saluto mio e del Governo fascista ed il più cordiale benvenuto.

« I rapporti di fiduciosa amicizia che da lunghi anni uniscono l'Italia e l'Ungheria trovano il loro fondamento in motivi ideali e ragioni di ordine politico ed economico. Tali rapporti hanno assunto nel corso dei recenti avvenimenti importanza e portata partcolari in conseguenza della lotta che l'Italia e la Germania combattono per la conquista di un ordine nuovo e della deliberata adesione del popolo ungherese alla politica rinnovatrice dell'Asse.

La partecipazione dell'Ungheria al Patto tripartito ha consacrato l'intima amicizia della Nazione magiara con l'Italia e la Germania ed ha costituito un valido apporto verso la formazione della nuova Europa. Il suo concorso alla lotta comune ha assicurato nuovi e maggiori ragioni di considerazione al popolo magiaro.

E' con particolare soddisfazione che l'Italia vede realizzarsi le legittime aspirazioni dell'Ungheria che essa ha costantemente e cordialmente favorite.

Nell'ordine nuovo che si va preparando in Europa l'Ungheria verrà a trovare come di giustiza, le condizioni necessarie al naturale sviluppo della sua vita nazionale e nuove ragioni di più stretti rapporti e solidarietà con i Paesi amici. Italia e Ungheria continueranno in avvenire a collaborare in stretta comunione di intenti per la ricostruzione ed il progresso dell'Europa danubiana nell'interesse generale ed in quello dei due Popoli.

Con questi sentimenti alzo il bicchiere, Eccellenza, alla prosperità della nobile nazione magiara alla salute dell' Altezza Serenissima il Reggente d'Ungheria ed alla vostra felicità personale ».

Il Presidente del Consiglio ungherese ha così risposto:

« Eccellenza, vivamente commosso vi ringrazio, Eccellenza, per la accoglienza lsinghiera e per le parole di calda amicizia e simpatia che avete voluto benevolmente rivolgermi. E' superfluo rilevare quaito sia gradito per ogni ungherese venire in Italia e ammirare i risultati prodigiosi del Fascismo e dell'opera geniale del suo grande Duce che sotto il Regno glorioso della Maestà del Re Imperatore si sono estesi ai campi dello spirito, dell'arte, della tecnica e del lavoro.

E' per me motivo di particolare compiacimento giungere a Roma in questo momento in cui l'Impero italiano poggiato su basi granitiche si avvia sicuro verso la realizzazione della sua più grande potenza e del suo più luminoso destino. L'intero popolo ungherese senza nessuna eccezione tributa una profonda ammirazione all'eroico sforzo ed al magnifico spirito di sacrificio che tutta la Nazione italiana ed il suo Esercito glorioso sostengono nell'interesse di un migliore ordine europeo ed al quale sarà dato il suggello delle vittoriose armi italiane.

Il popolo ungherese ricorda con indelebile gratitudine di avere incontrato in voi, Eccellenza, il primo uomo di Stato pronto a porgere la mano amica in aiuto della Nazione ungherese mutilata. Questa vostra amicizia ha formato il solido pilastro, su cui il popolo ungherese cooperando strettamente con la politica dell'Asse Roma-Berlino ha potuto riconquistare una parte dei suoi territori e con essi quella posizione che a pieno diritto gli compete nell'Europa centrale.

Il Governo ungherese ed i milioni di magiari che si schierano attorno ad esso, sono fermamente convinti che soltanto attraverso la cooperazione con l'Italia e la Germania si potrà raggiungere un riordinamento del bacino danubiano basato sull'incrollabile sentimento della giustizia ed unicamente adatto ad assicurare ai popoli ivi abitanti la vera pace, lo sviluppo ed il benessere.

Gli storici avvenimenti degli ultimi mesi hanno valso ad avvicinare i nostri popoli non soltanto nel senso territoriale, ma anche, se ciò fosse possibile, a rinsaldare ancora di più i sinceri sentimenti di simpatia e di amicizia profondamente radicati nei cuori delle nostre Nazioni.

A fianco dei nostri potenti amici noi ungheresi guardiamo con fede sicura e profonda speranza al nostro avvenire.

Con tale spirito alzo il bicchiere in onore della Maestà del Re Imperatore e della sua augusta Famiglia, alla salute di Vostra Eccellenza, alla grandezza ed alla prosperità del popolo italiano ».

I decreti sui Consorzi agrari
di Forlì, Padova e Ancona

ROMA, 5 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica 3 D. M. 27 maggio 1941 XIX approvanti alcune modificazioni agli Statuti ripettivamente del Consorzio agrario provinciale di Forlì, Padova ed Ancona.

Manifestazione cinematografica
a Milano

MILANO, 5 sera

In una delle maggiori sale cinematografiche milanesi, si è data ieri sera, in prima visione, la pellicola «Ohm Kruger», l'eroe dei boeri. Alla proiezione, cui assisteva un pubblico foltissimo, hanno presenziato il Prefetto, il Federale, il Generale Comandante la difesa territoriale, il Console di Germania col Capo del gruppo nazista e altre personalità cittadine e della comunità germanica.

Nessuna deroga alla denuncia
dei banchi di stagno e nichelio

Il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra comunica: Alcuni giornali hanno dato notizia che a termine del decreto legge 11 aprile u. s. n. 377 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 23 maggio u. s. i banchi rivestiti di stagno e nichelio non devono essere denunciati. La notizia è inesatta perchè nessuna sospensione o deroga all'obbligo della denuncia stabilito dal suddetto decreto è stata concessa e pertanto si rammenta ancora una volta a tutti gli interessati quanto è stato già comunicato il 31 maggio u. s. e cioè che la denuncia dei banchi di lega metallica contenente stagno in qualsiasi percentuale in uso presso i pubblici esercizi deve essere effettuata ai Podestà entro il 7 giugno p. v.

Con la circostanza si ricorda che per pubblici esercizi si intendono tutti quelli che sono tali a sensi della vigente legge di P. S. (alberghi, bar, caffè, ristoranti, trattorie, osterie, bottiglierie, gelaterie, latterie, mescite e simili) nonchè gli spacci aperti al pubblico per determinate categorie di persone e cioè quelli dell'Opera nazionale dopolavoro presso Ministeri ed altri enti pubblici presso gruppi rionali, gli spacci aziendali e quelli cooperativi presso reggimenti ad altri enti militari.

Nell'obbligo della denuncia sono compresi oltre i banchi esistenti nel locale di vendita al pubblico anche i banchi posti in locali complementari dell'esercizio (cucine, cantine, ecc.). I contravventori sono soggetti alle sanzioni penali stabilite dall'art. 4 del Decreto.

Travolte da due mucche infuriate

GALLARATE, 5 sera

Mentre la contadina Giuseppina Buzzi e sua figlia Carlotta, dimoranti a Besnate, attendevano nella stalla alla mungitura di due mucche, dalla porta aperta irruppe nel locale un maialetto. Le due mucche, sempre state di indole tranquilla, temendo una minaccia per i vitellini che erano nella stalla, si avventarono violentemente contro l'intruso, travolgendo sotto le zampe le due donne. La Giuseppina Buzzi ha riportato lesioni multiple al capo e al torace, con probabile perforazione del polmone sinistro. La figlia Carlotta ha pure riportato ferite e ontusioni varie.

Riacquista la favella
in seguito a spavento

ALESSANDRIA, 5 sera

A Molinetto, durante un temporale, un fulmine si abbateva su una capanna dove alcuni contadini si erano riparati. Fra essi vi era un certo Tito Salviati, d'anni 34, sordomuto. Per lo spavento provato, riacquistava miracolosamente la favella, mentre tutti gli altri rimanevano illesi.

Ucciso da un vaso di fiori

COMO, 5 sera

Mentre giocava a rincorrersi con alcuni coetanei, lo scolaro Alberto Civelli di Rodolfo, di 8 anni qui abitante in via Tommaso Grossi, ebbe la malaugurata idea di arrampicarsi su un pilastro che serve di sostegno ad un cancello. La scossa dell'aggrappamento provocata dal ragazzo con il peso del corpo provocava la caduta di un pevante vaso di fiori che era appoggiato in cima al pilastro. Il vaso nel cadere colpiva al capo il ragazzo, il quale riportava la frattura del cranio. Il poveretto è morto dopo qualche minuto.

Una legazione spagnola
nella Capitale del Manciukuò

MADRID, 5 sera

Il Governo di Madrid ha deliberato di istituire una Legazione a Haing King, Capitale del Manciukuo, allo scopo di stringere maggiormente le relazioni dei paesi inquadrati nel nuovo ordine. Presto sarà ristabilita anche la rappresentanza diplomatica dell'Iran.

Agricoltori

Domani 7 Giugno i Vivai ANSALONI mettono a Vostra disposizione i risultati di un decennio di lavoro sperimentale riflettente i moderni sistemi di impianto e dell'innesto erbaceo della vite.

Spiegazioni e dimostrazioni pratiche verranno date da insigni professori dell'arboricoltura moderna, qui, nei Vivai Ansaloni di Bologna, in un ambiente ove i nuovi barbatelloni vengono estesamente e razionalmente allevati.

Gare tra gli specialisti dell'innesto. 2000 lire di Premi.

Tutti possono partecipare, portandosi in Via Malvezza N. 6 alle ore 15 e in Via Oretti N. 14 alle ore 16 tramw N. 4 Mazzini.

Propaganda Agreste
Vivai Ansaloni

BOLOGNA, V. Oretti, 14

PUÒ VINCERE ANCHE UNA DONNA

Dei vincitori delle Lotterie precedenti il 20 % sono donne. La Fortuna è imparziale quanto cieca. Perchè il numero delle vincitrici aumenti, basta che un maggior numero di donne acquistino i biglietti della Lotteria di Tripoli.
Quest'anno potrebbe essere il turno di una vincitrice per i milioni del primo premio. Tentate di esser voi quella fortunata, acquistando subito qualche biglietto. 12 lire possono farvi milionaria e assicurare a voi e attorno a voi benessere e felicità. Dimostrate di saper utilmente pensare ai vostri cari, acquistando subito qualche biglietto.
Affrettatevi perchè la chiusura della vendita è fissata il

18 GIUGNO IMPROROGABILMENTE

Prodotti Alimentari VITAMINICI "FRUCTAMINA,,

MARMELLATA POLIVITAMINICA - LENFORTEA (limone naturale concentrato) - Succo di ARANCIO e LIMONE naturali e zuccherati
Concentrato in pasta ARANCIO e LIMONE

Deposito: presso la Ditta AMATO FESTI, Via Musei - Bologna